# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 278 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 8 Ottobre 1908


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Un po' più di luce

Le notizie sul modo col quale le Potenze considerano la nuova situazione creata dagli avvenimenti balcanici, i propositi e l'attitudine dei vari Governi, a cominciare da quello turco, hanno avuto per effetto di attenuare sensibilmente nell'opinione pubblica europea le prime impressioni.

Ormai si può affermare con sicurezza che la pace non sarà turbata, qualunque possa essere l'azione che svolgerà la diplomazia per definire e regolarizzare il nuovo stato di cose in Oriente.

Dal momento che la Turchia si è mostrata incline a seguire i consigli di moderazione che le sono venuti dalle Potenze, che sulla Porta esercitano maggiore influenza, ogni pericolo di veder aggravata la situazione è svanito.

Ciò non esclude che la Turchia, come altre Potenze, possano far valere sul terreno diplomatico le loro ragioni, poichè per l'adesione al riconoscimento del nuovo ordine di cose quelle condizioni che crederanno indispensabili a garanzia dei loro diritti o degl'interessi, che rivestono menomati.

E che questa sia la linea più retta e corretta da seguire, ne abbiamo un esempio immediato nella condizione che la Russia e l'Italia hanno posta al Governo austro-ungarico per dare la loro adesione all'annessione formale della Bosnia e dell'Erzegovina: la soppressione cioè dall'art. 29 del trattato di Berlino, che costituisce evidentemente una posizione privilegiata per l'Austria nell'Adriatico, delle disposizioni che rappresentano una limitazione alla sovranità del Montenegro.

L'esercizio della polizia marittima e sanitaria, tanto ad Antivari, quanto lungo la costa montenegrina, affidato all'Austria-Ungheria, rende quel porto una specie di recinto ad esclusiva garanzia della nostra alleata e costituisce non solo una limitazione alla sovranità del Montenegro, ma una limitazione morale all'attività degli altri Stati e specialmente dell'Italia, sia per la sua posizione sull'Adriatico, sia per le intraprese industriali e commerciali già iniziate in quella regione con capitali italiani.

Il Montenegro poi raggiungerebbe la maggiore delle sue aspirazioni dal punto di vista della difesa territoriale e dello sviluppo commerciale. Non si capirebbe del resto perchè si debba essere così larghi e condiscendenti colla Bulgaria che fin da principio indipendente e mantenere nel Montenegro delle restrizioni sul territorio, che gli venne assegnato dall'Europa col trattato di Berlino.

Non crediamo quindi che la proposta italo-russa possa sollevare a Vienna serie difficoltà, anche in omaggio a quella coerenza che, per spirito equitativo di pace, ha indotto l'Imperatore a rinunziare all'avamposto di Novi Bazar.

Ciò che è facile ed onesto tuttavia non basterà a coloro, i quali pretendono che l'Italia debba ricostituire della circostanza per rimediare alle conseguenze della politica delle mani nette segnata nel 1878, mentre la politica inversa giovò alle altre Potenze — tranne a noi e alla Germania — ma perchè più assurda non si potrebbe concepire, poichè essa si risolverebbe nel commettere un atto di slealtà e di vera ribalderia, mentre si rimprovera all'Austria e alla Bulgaria la violazione di un trattato internazionale per avere, senza il previo consenso delle Potenze, dato, con un atto arbitrario, carattere formale ad uno stato di fatto, esistente da tredici anni.

Del resto la soddisfazione più legittima che conseguirà certamente la diplomazia europea, dopo gli avvenimenti compiuti, sarà quella di una nuova conferenza, richiesta dalla Turchia, alla quale, come giustamente fu rilevato nelle sfere ufficiali della Germania, spetta l'iniziativa: conferenza, che giovera, speriamo, ad una definitiva sistemazione della questione orientale ed a ribadire il principio che un trattato non può subire modificazioni senza il consenso di coloro che lo hanno stipulato.

### ARTICOLO 25.

Le provincie di Bosnia e di Erzegovina saranno occupate e amministrate dall'Austria-Ungheria.

Il Governo d'Austria-Ungheria non avendo per di incaricarsi dell'amministrazione del Sangiaccato di Novi Bazar che si stende fra la Serbia ed il Montenegro nella direzione di Sud-est fino al di là di Mitrovitza, l'amministrazione ottomana continuerà a funzionervi. Ciò non di meno, al fine di assicurare il regolare svolgimento del nuovo stato politico, nonchè la libertà e la sicurezza delle vie di comunicazione, l'Austria-Ungheria si riserva il diritto di tenere guarnigione e di avere delle stazioni militari e commerciali su tutta la superficie di questa parte dell'antico vilayet di Bosnia.

A tale scopo, i Governi d'Austria-Ungheria e di Turchia si riservano d'intendersi sui dettagli.

### ARTICOLO 29.

Antivari ed il suo litorale sono annessi al Montenegro sotto le seguenti condizioni:

Le regioni situate al sud di questo territorio, secondo la delimitazione sopra determinata, fino alla Bojana, compreso Dulcigno saranno restituite alla Turchia.

Il comune di Spica, fino al limite settentrionale del territorio indicato nella descrizione dettagliata dei confini, sarà incorporato alla Dalmazia.

Vi sarà piena ed intera libertà di navigazione sulla Bojana per il Montenegro. Non saranno costruite fortificazioni sul percorso di questo fiume, eccettuate quelle che potrebbero necessitare alla difesa locale della piazza di Scutari, le quali non si estenderanno al di là di una distanza di 6 Km. da questa città.

Il Montenegro non potrà avere nè bastimenti, nè bandiera di guerra.

Il porto di Antivari e tutte le acque del Montenegro rimarranno chiuse allo navi da guerra di tutte le Nazioni.

Le fortificazioni situate fra il lago ed il litorale sul territorio montenegrino saranno demolite, e non si potrà elevarne di nuove in questa zona.

La polizia marittima e sanitaria, tanto ad Antivari quanto lungo la costa del Montenegro, sarà esercitata dall'Austria-Ungheria per mezzo di navi leggere guardia-coste.

Il Montenegro adotterà la legislazione marittima in vigore in Dalmazia. Da parte sua l'Austria-Ungheria si obbliga ad accordare la sua protezione consolare alla bandiera mercantile montenegrina.

Il Montenegro dovrà intendersi con l'Austria-Ungheria sul diritto di costruzione e di manutenzione attraverso al nuovo territorio montenegrino di una strada e di una ferrovia.

L'intiera libertà di comunicazioni sarà assicurata su questo via.

## Politica e Diplomazia

**Parigi**, 7. — Avendo il Ministro di Rumania, Principe Gregorio Ghica, ottenuto il collocamento a riposo e presentate al Pres. della Repubblica le lettere di richiamo, tutto il personale della Legazione per attestare all'illustre e reverito capo, che onorò nella lunga carriera diplomatica il suo paese, gli offrì un banchetto al Durand, nel quale il Cons. di Legazione sig. Carlo Mitilineu espresse i più vivi sentimenti in nome del collegha e antichi collaboratori presentando al pr. Ghica, come ricordo, suo splendido oggetto d'arte.

— A proposito della diplomazia rumena, il Min. degli esteri sig. Demetrio Sturdza sta preparando un progetto di riordinamento, che presenterà alla riapertura del Parlamento, fissata pel 28 novembre nel quale verrebbe notevolmente migliorata la carriera e le pensioni al personale diplomatico e a quello del Ministero degli esteri.

Il progetto contiene altresì alcune nuove rappresentanze della Rumania all'estero, tra le quali due nuove Legazioni, Washington e Madrid, e due nuovi Consolati generali, Berna e Teheran.

(S) **Vienna**. — Il Re di Spagna è giunto da Dresda ed è stato ricevuto alla stazione dall'Arciduca Federico e dal personale dell'Ambasciata di Spagna.

Il Re è disceso al palazzo dell'Arciduca Federico.

(S) **Londra**. 7. — Il Ministro della guerra, Haldane, parlando ieri sera a Prestonpans ha constatato che l'orizzonte politico dell'Europa, che da molto tempo era senza nubi, si è improvvisamente oscurato.

Le stipulazioni del trattato di Berlino si trovano in pericolo, ma in soggiorno che, siccome Sir E. Grey è nemo forte e saggio e pieno di tatto, egli nutre fiducia che, mercè i suoi sforzi e le deliberazioni concordi dell'Europa, la pace sarà assicurata.

(S) **Parigi** 7. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau parte stasera per recarsi nel Varo. Arriverà domattina a Vamlol ove gli sarà offerto un banchetto nel quale pronuncierà un discorso politico.

(S) **Atene**, 7. — La roce che sarebbe stato commesso un attentato contro il Principe Costantino è falsa.

(S) **Copenaghen**. 7. — Il ministro della Svezia, Nerrgoard, è stato ricevuto oggi dal Re ed ha promesso che cercherà di formare il nuovo Gabinetto.

Il Ministro si è rivolto al partito governativo che ha promesso di appoggiarlo.

### La salute di Re Carlo di Romania.

(S) **Bucarest** 7. — Il *Monitor Officiale* pubblica un bollettino, il quale autentisce le voci allarmanti sulla salute del Re Carlo e dice che i raggi Roentgen hanno provato che non esistono tumori interni. La guarigione progredisce costantemente. Il Re, negli ultimi tempi, non ha mai cessato di lavorare coi suoi Ministri.

### Nel Venezuela.

(S) **L'Aja** 7. — Il Dipartimento delle Colonie ha ricevuto dal Governatore di Curaçao il seguente dispaccio: Una lettera del 29 settembre della Legazione di Caracas conferma che il Presidente Castro è gravemente ammalato. La Legazione ha appreso che il Governo passerebbe probabilmente entro la settimana nelle mani del vice-presidente della Repubblica.

La seconda Nota neerlandese del 25 settembre è stata consegnata al Ministro degli esteri a Caracas.

## Parlamenti esteri.

### DIETA DI GORIZIA

(S) **Gorizia** — 7 — L'ostruzionismo alla Dieta continua.

### SERBIA.

(S) **Belgrado**. 7 — La Scupcina è stata convocata in sessione straordinaria pel 10 ottobre.

## NEL MAROCCO

(S) **Lisbona**, 7. — Il Console del Portogallo a Tangeri ha informato che una malattia di carattere tifoso è comparsa a Rabat, main una zona limitata.

(S) **Aincemas**, 7. — I Beni Uraguas hanno attaccato l'altro giorno il villaggio dei Beni Bichel, i quali sono devoti al Roghi ed hanno messo quattordici abitanti e se hanno ferito un gran numero.

(S) **Berlino**. 7. — Si dichiara da fonte tedesca autorizzata che non si annetta grande importanza all'incidente di Rabat. Esso non occupa attualmente nè i Gabinetti tedesco e francese, nè le Legazioni di Francia e di Germania a Tangeri, nè la condotta ufficiale di polizia francese a Rabat ed il vice-Console tedesco Nendeesfer.

## CREDITO ED ECONOMIA.

### Il raccolto del cotone ne le Indie.

Il raccolto del cotone nelle Indie è quest'anno più abbondante di quanto si prevedeva.

Ecco i dati della produzione nelle ultime cinque campagne:

| | Balle di 400 libbre |
|---|---|
| 1903-904 | 4,466,000 |
| 1904-905 | 4,623,000 |
| 1905-906 | 4,757,000 |
| 1906-907 | 5,162,000 |
| 1907-908 | 4,239,000 |

La produzione media degli ultimi cinque anni è stata di 4,851,000 balle.

La produzione estoniera delle Indie è notevolmente cresciuta, giacchè la produzione media nel quinquennio 1894-98 fu di balle 2,114,000; nel 1898-1903 di balle 3,295,000 e nel 1898-903 di balle 3,982,000.

Le esportazioni di cotone però che nel 1864-68 raggiungevano il 69 0[0 della produzione, sono discese a 32,5 0[0 nel periodo 1903-908 malgrado che l'esportazione sia aumentata di 550,000 balle.

Ed ecco, per i cinque ultimi anni, come si sono ripartiti i raccolti di cotone:

| | Esportazione | Consumo delle filature indigene | Consumo domestico |
|---|---|---|---|
| 1903-904 | 1,983,000 | 1,745,000 | 743,000 |
| 1904-905 | 1,474,000 | 1,842,000 | 745,000 |
| 1905-906 | 2,027,000 | 2,024,000 | 786,000 |
| 1906-907 | 2,469,000 | 1,980,000 | 748,000 |
| 1907-908 | 1,703,000 | 1,850,000 | 750,000 |

Al 30 giugno 1908 lo stock di cotone a Bombay era di 608,000 balle contro 597,000 balle al 30 giugno 1907.

## Banco di Napoli.

*Situazione al 30 Settembre 1908.*

Rapporto fra la circolazione e la riserva 71.96 0[0

| | | Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. | |
|---|---|---|---|
| **Attivo.** | | in più | in meno |
| Riserva metallica | L. 277,414,748 27 | 66 | |
| Portafoglio sull'Italia | » 106,231,440 51 | 1522 | |
| » sull'estero | » 48,386,721 15 | | 63 |
| Anticipazioni | » 21,154,094 23 | | 215 |
| Tit. di Stato e garentiti | » 82,008,952 73 | 418 | |
| Partite immobilizzate | » 28,472,834 03 | | 12 |
| Spese dell'esercizio | » 3,604,814 62 | 19 | |
| **Passivo.** | | | |
| Circolazione | » 357,097,450 — | 1025 | |
| Debiti a vista | » 51,092,657 22 | 65 | |
| Conti correnti fruttiferi | » 37,345,368 05 | | 242 |
| Fondi accessionali (*per memoria*) | » 35,615,089 18 | | |
| Residuo dell'esercizo | » 3,447,013 87 | | 447 |

# La questione d'Oriente.

## Bulgaria.

(S) **Sofia** 7. — Lo Czar dei Bulgari è arrivato a Shifka per commemorare la guerra del 1878. Tutti i reggimenti bulgari prestano un nuovo giuramento.

L'ingresso del Re a Sofia avrà luogo probabilmente domani.

## Turchia.

(S) **Salonicco**, 7 — La popolazione vede con curiosità lo svolgersi degli avvenimenti della Bulgaria: ma rimane calma e fidente nel Governo.

La stampa turca locale pubblica un dispaccio del Gran Visir, il quale afferma la sua attitudine forma ed energica. Nessun ordine di mobilitzazione è stato dato.

La maggioranza dei bulgari in Macedonia considera la proclamazione della indipendenza della Bulgaria come un grave errore. Il signore Natchevitch rimane a Salonicco, giudicando inutile recarsi a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**. 7 — Si commenta molto la Nota che espone le vedute dell'Inghilterra circa la violazione del trattato internazionale.

Essa è stata pubblicata tersezza, ed ha prodotto una profonda impressione.

Di fronte ai fatti che si sono svolti. La stampa e l'opinione pubblica danno prova di una calma straordinaria e di una grande moderazione, che fa pensare a quella dei giapponesi all'epoca dei trattati di Simonoseki.

Una proposta tendente alla organizzazione di un *meeting* per protestare contro la situazione attuale, è stata abbandonata per non creare imbarazzi al Governo. Questo sa che sarebbe grandemente sostenuto nella grave crisi.

L'opinione pubblica continua a considerare gli avvenimenti come un risultato dell'antico regime.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Una entusiastica dimostrazione ebbe luogo ieri sera con il concorso delle autorità e di numerosi gruppi della colonia ellenica all'Ambasciata inglese.

Il corteo si recò poi alle Ambasciate di Russia e di Francia ove alcuni discorsi furono pronunciati.

E' stato inviato un telegramma al Re Edoardo ed all'ambasciatore di Inghilterra a Terapia per esprimere loro la profonda gratitudine del popolo ellenico per l'attitudine dell'Inghilterra di fronte al contegno della Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 7 — La circolare allo Potenze e la risposta al Principe Ferdinando sono state redatte nei termini più conciliati e saranno spedite oggi stesso.

I Vali delle varie provincie dell'impero sono stati direttamente informati dell'attitudine del Governo imperiale di fronte alla situazione creata dalla dichiarazione della Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**. 7 — Nelle classi dirigenti turche predomina l'idea che la Turchia deve assolutamente mantenere la pace e limitarsi a fare proteste diplomatiche.

Circolano alle notizie allarmanti diffuse, si deve constatare che nessuna mobilitazione di truppe è stata ordinata. I provvedimenti presi dal Governo si limitano agli ordini dati di tenere pronta una eventuale mobilizzazione.

I giornali sperano che la guerra sarà evitata e dichiarano che forse le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino appianeranno il conflitto bulgaro.

La popolazione cristiana riguarda la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria come un fatto compiuto.

(S) **Smirne**. 7 — Il Governatore di Magnesia è stato sconciato dalla popolazione perchè fece ordine l'arresto di Hodja, che predicava la strage dei cristiani.

Le Autorità dell'Anatolia hanno annullato le elezioni di primo grado favorevoli al turchi.

### La Nota della Porta.

(S) **Costantinopoli**. 7. — La Sublime Porta ha diretto ai Gabinetti delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino una protesta di cui ecco il sunto:

Dopo aver cominciato coll'esprimere la sua profonda sorpresa per la proclamazione dell'indipendenza del Principato di Bulgaria e la sua elevazione a Regno, la Sublime Porta constata che questi due avvenimenti che costituiscono una violazione del Trattato di Berlino, non si fonda su alcun fatto che possa giustificarlo. Non curandosi delle stipulazioni di questo Trattato, il Governo principesco ha dato — dice la Nota — un esempio dei più evidenti del suo disprezzo pel diritto internazionale e per i suoi propri impegni e della sua mancanza di deferenza per i consigli delle grandi Potenze.

A nome di S. M. Imperiale il Sultano, Alto Sovrano della Bulgaria e Sovrano della Rumelia Orientale, il Governo Ottomano, come firmatario del Trattato di Berlino e degli altri Atti ad esso relativi, protesta con forza contro l'attitudine del Principe Ferdinando e fa un calido appello alle Potenze in vista di ristabilire il più presto alle disposizioni volute, come la riunione di una Conferenza per esaminare le condizioni del risultati guadagnati dalla Turchia.

La Sublime Porta aggiunge che il Governo ottomano potrebbe ricorrere alla forza per far rispettare esso stesso i suoi diritti, che non possono essere perduti senza il suo consenso, ma rispettoso anzitutto dei trattati e preoccupandosi degli interessi generali e dell'imminente bisogno della pace europea, vuol evitare di giungere a tale estremo.

Esso se ne rimette pertanto alle Potenze e protesta formalmente contro l'infrazione che viene fatta al Trattato di Berlino e si riserva, nel modo più espresso, tutti i diritti che gli conferiscono questo Atto Internazionale e le Convenzioni che sono intervenute in seguito ad esso.

Dopo la consegna della Nota parecchi Ministri hanno tenuto una riunione non ufficiale col Gran Visir.

Si afferma che la Porta ha deciso di trattare separatamente la questione bulgara e quella austriaca.

Il Governo si occupa attualmente della prima.

### Una intervista col Ministro degli Esteri

(S) **Costantinopoli**. 7 — L'*Ikdam* pubblica un'intervista col Ministro degli Esteri, Tewfik Pascià, il quale ha dichiarato che l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria-Ungheria è contraria al Trattato di Berlino.

La Porta ha protestato contro tale annessione, ed ha proposto un Congresso delle Potenze per la soluzione delle due questioni. La Bulgaria non avrà affatto bisogno di proclamare la sua indipendenza. Parecchie Potenze non approvano la sua attitudine.

Tewfik Pascià ha assicurato che le due questioni troveranno nel Congresso una buona soluzione.

Rispondendo alla domanda se è possibile che scoppi una guerra, Tewfik Pascià ha dichiarato che la Porta non è animata da disposizioni bellicose, ma naturalmente si difenderà. L'attitudine diplomatica della Porta è giusta: gli ottomani devono conservare la loro tranquillità.

Il linguaggio dei giornali turchi è moderato. Essi esortano la popolazione a mantenersi calma ed esprimono il desiderio che la pace sia conservata.

## Grecia.

### L'annessione di Candia alla Grecia

(S) **Atene**, 7. — I giornali hanno da La Canea che in seguito al colpo di Stato della Bulgaria la popolazione cretese ha deciso di proclamare l'annessione di Creta alla Grecia.

La decisione, presa ieri, è stata messa in esecuzione oggi nell'isola intera.

Negli uffici pubblici municipali sono state proclamate e stabilite le autorità del Governo ellenico.

La bandiera greca aventola ormai su tutta l'isola.

Migliaia di Cretesi venuti dalle Provincie a La Canea hanno fatto una dimostrazione a favore della avvenuta annessione, manifestando il loro entusiasmo patriottico e acclamando la Grecia.

## Serbia.

(S) **Belgrado**. 7 — Il Governo ha diretto alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino una protesta contro l'annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria

## Montenegro.

(S) **Cettigne**, 7. Il Governo ha diretto ai rappresentanti delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino una Nota, dichiarante che considera l'annessione della Bosnia ed Erzegovina come una violazione del trattato.

Se le Potenze riconosceranno il fatto compiuto, il Montenegro si dichiara sciolto da tutti gli obblighi del trattato di Berlino, e specialmente da quelli dell'art. 29.

## Rumania.

(S) **Bucarest**. 7. — La stampa in generale non crede all'eventualità di una guerra.

La *Vointza Nationala*, giornale ufficioso, commentando gli avvenimenti della Bulgaria, dice che non vi sarà una guerra soltanto perchè una situazione di fatto si è semplicemente trasformata in una situazione di diritto.

La Rumania nelle attuali circostanze, in cui l'equilibrio politico instauro nel 1878 a Berlino è stato cambiato, proverà che sa seguire una politica savia e difendere al tempo stesso i suoi capitali interessi.

E' per questo che nessuno in Europa può mettere in dubbio le sue intenzioni.

## Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Vienna**, 7. — Nei circoli ufficiali si annetta grande importanza alle ragioni che hanno indotto il Governo austro-ungarico a rinunciare a tutti i suoi diritti militari ed amministrativi nel Sangiaccato di Novi Bazar.

L'imperatore ed il Governo hanno voluto sfatare definitivamente la leggenda, che l'Austria-Ungheria non possa rinunciare ad una marcia verso Salonicco. Difatti oggi l'Austria-Ungheria ha nel Sangiaccato una posizione di diritto e di fatto, che costituisce nell'ipotesi di un'avanzata, un avamposto assai pericoloso.

Col rinunziare spontaneamente a questa posizione essa dimostra che la sua politica non ha fini reconditi per l'avvenire.

Alcuni degli uomini di Stato, consultati in questa occasione, hanno perfino sostenuto che il sacrificio fatto dall'Austria-Ungheria con la volontaria rinunzia ai diritti nel Sangiaccato di Novi Bazar è superiore al vantaggio derivante alla Monarchia dalla trasformazione di uno stato reale in uno stato formale nella Bosnia ed Erzegovina.

Si spera perciò nei circoli ufficiali che all'estero si vorrà riconoscere come le disposizioni dell'Austria-Ungheria sono concilianti verso la Turchia, come verso tutte le Potenze senza eccezione.

**Vienna**, 7. ore 19. — Facendo seguito ai più precedente dispaccio, vi comunico anche le opinioni non soltanto dei circoli governativi, ma di tutto il mondo politico sulle ragioni che hanno determinata l'annessione delle due Provincie occupate.

La sovranità turca non esisteva in quelle Provincie che nominalmente, mentre l'Austria-Ungheria vi esercitava realmente tutti i diritti di sovranità.

L'Austria-Ungheria ha adempiuto perfettamente alla missione affidatale dal trattato di Berlino, di creare nella Bosnia-Erzegovina una situazione stabile di ordine e di tranquillità e promuoverne lo sviluppo materiale e civile.

Era già generalmente riconosciuto che questo mandato non era limitato temporaneamente nel Trattato suddetto e che molto tempo l'opinione pubblica interna ed estera non pensava a tale limitazione ma era piuttosto convinta che l'annessione sarebbe stata quella che avrebbe provveduto alla definitiva stabilità.

Dacchè fu ristabilita la Costituzione in Turchia divenne sempre più forte in Austria-Ungheria la convinzione che non fosse più possibile il ricuperare alla popolazione della Bosnia-Erzegovina le istituzioni costituzionali.

Egualmente si riconobbe subito che come condizione logica di un tale passo, si doveva prima chiarire la posizione internazionale di quelle Provincie, cioè eliminare ogni ambiguità esistente ancora nella questione della sovranità.

Oltre a ciò stavano contemplate le spingere il Gabinetto viennese in questa direzione il fatto che l'agitazione panserba circa la Bosnia andava in questi ultimi tempi sempre aumentando e diveniendo più ardita.

Ripeto però che in prima linea nei motivi che indussero il Governo a tale passo stava la probabilità delle complicazioni che potevano sorgere in seguito al risibilimento della Costituzione turca, qualora la situazione della Bosnia-Erzegovina avesse continuato ad essere dubbiosa dal punto di vista internazionale.

(S) **Parigi**. 7 — Il *Temps* ha da Vienna che i circoli ufficiali sono favorevoli all'idea di un Congresso facendo però riserve sul programma del Congresso stesso.

### La Nota austriaca alla Porta

(S) **Costantinopoli**, 7 — L'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, consegnò ieri alla Porta la seguente Nota.

Dopo che l'Austria-Ungheria conchiuse colla Porta la Convenzione del 21 aprile 1879, destinata a regolare, circa il Sangiaccato di Novi Bazar, l'art. 25 del trattato di Berlino, essa si rendeva conto della stretta solidarietà di interessi che si manifestava, tra l'altro, nelle disposizioni della Convenzione, la quale provvedeva la presenza di guarnigioni austro-ungariche ed ottomane in certe località.

Lo scopo cui tendeva tale cooperazione amichevole delle truppe austro-ungariche ed ottomane fu raggiunto.

Riuscimmo a mantenere l'ordine e ad assicurare la pace dell'Europa, che un conflitto in quelle regioni avrebbe messo in pericolo, in un momento in cui la Turchia era indebolita in seguito alla guerra.

Successivamente la situazione subì un cambiamento radicale. I trenta anni che seguirono alla firma della Convenzione diedero alla Turchia il tempo di raccogliersi.

Il movimento politico, soprattutto, che si manifesta in questo momento in Turchia, lascia intravedere una affermazione di Stato Ottomano e con ciò il consolidamento delle basi dell'impero. L'Austria-Ungheria disde non è molto tempo alla Turchia una prova delle sue benevoli e pacifiche intenzioni, dichiarando di essere disposta ad inserire nella Convenzione concernente l'accordo della ferrovia Uvac-Mitrovitza una clausola stabilente che la Monarchia, d'ora innanzi, non avrebbe più usato il suo diritto di porre truppe su altri punti del Sangiaccato, senza un accordo preventivo colla Porta.

Oggi che l'inizio della nuova era politica a Costantinopoli sembra essere un buonissimo augurio per l'avvenire della Turchia, l'Austria-Ungheria spera che la Porta riuscirà da sola a mantenere l'ordine nel Sangiaccato e adempiere così in quelle contrade il compito incombente finora ai due Governi.

L'Austria-Ungheria non esita a dichiarare che rinuncia a fare valere nell'avvenire i diritti che la Convenzione le conferì riguardo al Sangiaccato. Quanto alle truppe austro-ungariche, esse hanno ricevuto l'ordine di sgombrare la località, ove erano di guarnigione.

Con questo fatto di alta importanza l'Austria-Ungheria intende non soltanto di dare alla Porta una manifesta prova della sua fiducia e dei suoi sentimenti sinceramente amichevoli, ma nello stesso tempo essa amentisce così nel modo più formale le voci che le attribuiscono ambizioni egoistiche e cupidigie territoriali.

Se è stabilito che l'Austria-Ungheria non ha più intenzione di fare appello alle disposizioni del trattato di Costantinopoli, riferentisi al Sangiaccato, la incombe ora di altra parte di precisare il suo punto di vista circa le altre questioni specificate in questa Convenzione.

L'Austria-Ungheria dunque nella missione che il trattato di Berlino le affidò in Bosnia ed Erzegovina pel bene di quelle popolazioni e nell'interesse anche della Turchia.

Infatti la sola sistemazione creata nella Bosnia Erzegovina dal trattato di Berlino e mantenuta dall'Austria-Ungheria, permise alla Turchia di concentrare le sue forze per tutelare l'integrità territoriale dell'Impero. La Bosnia ed Erzegovina sono giunte oggi, mercè il lavoro assiduo dell'amministrazione austriaca, ad un alto grado di coltura materiale e intellettuale.

Sembra dunque giunto il momento di coronare l'opera intrapresa concedendo a queste Provincie il beneficio di un regime autonomo e costituzionale, desiderato dalla popolazione.

L'Austria-Ungheria deve pertanto, per realizzare le sue generose intenzioni, regolare in modo preciso la situazione di queste due Provincie e provvedere ad una garanzia efficace contro pericoli che potrebbero minacciare la sicurezza del regime stabilito nel 1878.

L'Austria-Ungheria si vede dunque innanzi la imperiosa necessità di liberarsi dalle riserve contenute nella Convenzione di Costantinopoli e riprendere, per quanto concerne la Bosnia ed Erzegovina, la sua antica libertà di azione.

Essa crede che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Turchia, liberate dall'incertezza della situazione in Bosnia ed Erzegovina e nel Sangiaccato di Novi Bazar, guadagneranno assai per lo stato di cose definito e normale che vogliamo stabilire.

### Nel Sangiaccato di Novi Bazar.

(S) **Londra**. 7 — Il *Times* ha da Vienna: La maggior parte delle truppe austro-ungariche hanno già sgombrato il Sangiaccato di Novi Bazar. Si crede che le rimanenti saranno sul territorio della Bosnia Erzegovina domani.

Si crede opportuno affrettare lo sgombero, perchè si teme che la popolazione aggredisca i soldati.

Il posti austro-ungarici nel Sangiaccato sono stabiliti a Priverse, Petrovac e Novi Bazar. *N. d. D.*

### Nella Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Sarajevo**, 7 — I Municipi, le Corporazioni e gli Enti di tutti i Comuni della Provincie annesse hanno diretto all'Imperatore Francesco Giuseppe e al Ministro di Bosnia ed Erzegovina, Buriau, dispacci di omaggio.

Dappertutto regna calma.

(S) **Vienna**, 7. Il *Correspondras Bureau* ha da Serajevo:

Il proclama dell'Imperatore Francesco Giuseppe per l'annessione della Bosnia ed Erzegovina è stato promulgato stamattina. Dappertutto in paese da araldi pubblici e comunicato alle truppe dai rispettivi comandanti.

Non vi sono feste ufficiali. Le popolazioni delle città e delle campagne considerano l'avvenimento tranquillamente o dignitosamente, senza fare alcuna dimostrazione.

### L'imperatore ai Capi di Stato.

(S) **Vienna** 7. — Le lettere dell'imperatore Francesco Giuseppe ai Sovrani e ai Capi di Stato sono state identiche e riguardano soltanto l'annessione della Bosnia ed Erzegovina e l'abbandono del Sangiaccato di Novi Bazar.

La rinunzia ai diritti sul Sangiaccato di Novi Bazar è definitiva e senza riserva e comprende tanto i diritti militari quanto quelli amministrativi menzionati nel trattato di Berlino.

### L'art. 29 del Trattato di Berlino.

**Pietroburgo**, 7. — Si conferma che la Russia e l'Italia, pur apprezzando la grande importanza della rinunzia assoluta da parte dell'Austria-Ungheria al Sangiaccato di Novi-Bazar, propongono alcuni emendamenti per la riforma del porto di Antivari da qualunque controllo straniero.

Notizie da Vienna confermano che il Governo austro-ungarico è disposto ad esaminare favorevolmente le proposte russo-italiane.

### L'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Parigi al " Figaro. „

(S) **Parigi**, 7. — Intervistato da un redattore del *Figaro*, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria ha risposto le ragioni che hanno indotto il Governo austriaco ad annettere la Bosnia Erzegovina ed ha affermato che non vi è nessun conflitto per tutto tra il Principe Ferdinando e l'Imperatore di Austria.

Se l'Austria fosse stata legata colla Bulgaria essa avrebbe provato qualche imbarazzo a protestare presso il Governo di Sofia contro il sequestro della ferrovia di Rumelia. Ora essa non ha esitato.

L'Ambasciatore russo a Vienna ha consegnato al barone di Aehrenthal un pro-memoria sulla questione delle ferrovie orientali. Il Governo austro-ungarico aderisce interamente alle vedute del Governo russo a questo riguardo.

L'Ambasciatore ha aggiunto che se la lettera dell'Imperatore d'Austria-Ungheria è stata consegnata prima al Presidente Fallières, è stato per ragioni di cortesia personale, che non hanno alcun significato politico.

Infine l'imperatore di Austria-Ungheria non intratterrà il Re d'Inghilterra ad Ischl nel mese di agosto sulle intenzioni dell'Austria per una ragione assai semplice, e cioè che il Consiglio dei Ministri prese il 24 settembre la risoluzione relativa alla Bosnia-Erzegovina.

(Vedi informazioni Estere)

## NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Creatonomia Scolastica** — Prof. Elisee Brighenti — Ulrico Hoepli, Milano, 1908.

L'ellenismo, con suo slancio mirabile, tendo a conquistare un posto d'onore nel movimento della Persona civile; ma, mentre esso lotte e si affermo coi commerci, colle lettere, colle arti e si diffonde ovunque, e non meno che ai secoli in Italia, con florida colonia e accentra in sè la questione d'oriente, nei suoi domandi ed in quanto esso possiede colle che sappiano qualcosa della letteratura neoellenica? Poche altrove, pochissime in Italia, ove la tradizione, la vicinanza, i rapporti artistici e commerciali maggiormente dovrebbero far sentire il bisogno di penetrare nella vita spirituale della Grecia.

Molti sanno bene o male il greco classico, ma sai greco moderno hanno le più curiose idee che si possano immaginare: non ignorano affatto chi fu Romanis o cosa fosse Kolokotronis, e magari han sentito dire che Dionisio Solomos scrisse un inno alla Libertà a Costantino Paparrigopoulos una Storia del Risorgimento: ma più in là non vanno: la Grecia odierna resta per loro soltanto il paese della passolina, dove si parla una lingua barbara e dove non esiste ancora una letteratura.

Ebene, per tutti costoro il libro che il prof. Elisee Brighenti pubblica fra gli editi Manuali Hoepli sarà una gradita rivelazione, mentre quelli che in Italia e fuori seguono e studiano l'espliearsi della nuova civiltà ellenica sarà una guida preziosa e indispensabile. Quegli più che nessun altro lavoro del genere esiste così completo e vario, così metodico e imparziale, lavoro per i greci stessi interessantissimo anche per le pagine inedite che contiene di illustri scrittori viventi.

**Graf Zeppelin und sein Luftschiff** (Il conte Zeppelin ed il suo dirigibile), con prefazione del conte Giorgio Buonaccorsi (Casa editrice Herreiss e C. — Norimberga 1908).

L'entusiasmo del popolo tedesco per il dirigibile Zeppelin ed i suoi successi hanno poi si manifestato solenne nella grandiosa sottoscrizione nazionale, che ormai si avvicina alla cifra di sette milioni di franchi, ed anche nell'evidenza di avere notizie precise sul dirigibile e sulle questioni tecniche che ad esso si riferiscono.

Perciò la speculazione libraria ne ne approfittato largamente.

Il libretto del conte Buonaccorsi contiene varie tissi riproduzioni tecnicamente perfette del dirigibile, di tutte le sue parti e dell'ultimo suo grande viaggio.

Il testo, che spiega le riproduzioni, è chiaro e compiuto a corrispondo alle necessità di dare poche ma sostanziali spiegazioni. La pubblicazione può essere raccomandata vivamente a quanti s'interessano ai problemi di aviazione.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che approva la iscrizione di nuovi capitoli negli stati di previsione della spesa del Ministero delle PP. TT. e della entrata per l'esercizio finanz. 1908-909.

R. D. che indice un concorso a premi fra le Società di consumatori e modifica ad altri sodalizi consimili per cooperazione nella vigilanza del rispetto alle leggi vigenti in materia di caccia.

R. D. concernente la convenzione in governativo del pinnato parregiunto di Volfigno.

RR. DD. riflettenti l'applicazione di tassa famiglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

*Nuovi uffici telegrafici e telefonici.* — E' stato aperto al servizio pubblico il nuovo circuito telefonico interurbano Novara-Roma-Mediocanale.

— Sono stati aperti al pubblico gli uffici telegrafici di Montecello (Roma) e Pettorasa (Rovigo).

**R. Marina.** — Movimenti fra gli ufficiali:

Capit. di corv. Umberto Galiani da disponibile al Com. M. M. Taranto.

Tenenti di vascello Guido Castiglioni dalla difesa Taranto ad aint. di band. dell'ammir. Amoretti e Romualdo Rozza da aint. di band. dell'ammiraglio Amoretti a riposo. — Fabbri.

Il colonnello del Genio navale Vittorio Cantarbi è encomiato dalla carica di Direttore delle costruzioni navali e meccaniche quale Capo del 1° reparto dell'ufficio tecnico del comitato per l'esame dei progetti di navi.

Il cap. med. Giovanni Mola abarcato dal piroscafo « La Savoia » è sbarcato a Genova ed « Re Vittorio » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ernesto Paparenze sbarcato dal piroscafo « Gresit » sbarcherà a Genova ed « Nord America » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell' Italia Centrale.

**Livorno**, 7. ore 22.40. Gallinari Corrado venticinquino, facchino, veniva questione per cause finora ignote, con uno sconosciuto e riportava gravi ferite al torace e all'inguine, giudicate gravissime e per le quali occorrerà procedere alla laparotomia.

— *Ore 23,45* - Il Gallinari è morto alle ore 22 mentre gli facevano l'operazione.

Regna sempre il mistero circa il feritore e le cause del ferimento.

**Siena**, 7 — L'altro giorno sulla linea Roma-Firenze, dopo la stazione di Orte, contro il diretto bisettimanale Roma-Siena venne lanciata una pietra che mandò in frantumi i vetri di una vettura. In essa si trovavano certi Cappelli di Milano, velocifatore postale, e Vitì di Roma.

Questi ultimi, affacciatisi al campanello d'allarme fece fermare il treno per rintracciare l'autore dell'atto vandalico, ma per quanto il capotreno facesse indagini per rintracciarlo non è stato possibile.

**Ancona**, 7. — Con ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale furono definitivamente prosciolti i signori Tessani e Ronconi, i quali avevano aperto in Roma un ufficio di emigrazione ed azioni dietro pagamento di quote ravvisati, che erano stati arrestati sotto la imputazione di truffa.

### Nell' Italia Meridionale.

**Foggia**, 7. — Innanzi al tribunale di Lucera si è discussa la causa contro quei leghisti che usarono violenze ed oltraggi agli ufficiali della forza pubblica nello sciopero del maggio scorso.

Imputati erano: Pisciotino Pasquale e Alessandro, Grieco, Pacelone, Lapicicarella; difensori: on. Tedeschini, Trombetta, Maitilasso, Montuori, Salmisci.

Furono tutti condannati da 1 anno a 6 mesi di reclusione, tranne il Pacelone.

**Taranto**, 7. — (*Ricrico*). — E' sospaluogo la Commissione reale d'inchiesta sull'industria enciclopedica, per raccogliere i reclami ed i voti dei produttori di vino.

Molti proprietari si sono stamane recati al Comune per sottoporre al giudizio di detta Commissione i provvedimenti che occorrerebbe adottare per attenuare i danni dell'attuale crisi.

**Sciopero di operai meccanici.**

**Napoli** 7, ore 19.27. — Gli operai addetti alle officine meccaniche Miani e Silvestri, conseguito il nuovo regolamento emesso dalla Società, si rifiutano stamane alla Borsa del Lavoro e in corteo si dirigono verso gli altri stabilimenti meccanici, indusendone senza violenza gli operai ad abbandonare il lavoro.

Il cortodo dello stabilimento Benvenuti, per incominciare, aperti in aria vari colpi di rivoltella, ingenerando forte panico, senza però dar luogo a tristi conseguenze.

La massa degli operai, ingrossata da molti curiosi, si avvia per via Roma, ma fu fermata e sciolta dalla forza pubblica.

Nel rafforzato corsero pugni e colpi di bastone o sembra che il segretario della Borsa del Lavoro, Genaro, abbia riportato una contusione alla regione dorsale.

Dopo ciò una Commissione di operai si recò dal Prefetto, il quale promise che l'Autorità governativa si sarebbe interessata a loro favore.

### Nella Provincia Romana.

**Albano Laziale**, 7. — Si è potuto finalmente ieri convocare il Consiglio comunale. Per mancanza però di numero legale, non fu possibile discutere proposte che pure erano della massima urgenza.

La popolazione riprova tanta inerzia.

— Nel Teatro Sociale è stata data una applaudissima recita dal Circolo filodrammatico di Velletri.

Fra i numerosi intervenuti notavansi parecchi signori e signorine albanesi e della Colonia villeggiante.

Si distinsero la sig.ra Amalia Sirazca e la signorina Fulvia Masci.

### Movimento ferroviario nei porti

| Porto | giorno | carri | carbone commercio | ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 6 | — | — | — | — |
| Genova | ottobre | 707 | 208 | 25 | 650 |
| Venezia | » | 304 | 205 | 26 | 680 |
| Napoli | » | 156 | 79 | 30 | 180 |
| Livorno | » | 152 | 68 | 14 | 180 |
| Spezia | » | 105 | 91 | 14 | 150 |
| Ancona | » | | | | |

## Esposizioni e Congressi

### Congresso del freddo.

**Parigi**, 7. — Il Congresso del freddo si è riunito stamani in sezioni.

Alla prima sezione il signor Dorelut (Italia) ha discusso una applicazione per arricchire di ossigeno i liquidi ottenuti con procedimenti ordinari.

La quarta sezione studierà le applicazioni del freddo all'industria della birra e del vino.

Il signor Pini (Italia) ha fatto una comunicazione a questo riguardo.

Sono stati approvati parecchi ordini del giorno che chiedono che i mattatoi siano muniti di celle frigorifere, che il consumo della carne mantenuta nel freddo sia esteso alle truppe anche in tempo di pace, e che siano fatti studi e esperimenti sul laboratori per studiare la conservazione delle uova e del latte per mezzo del lievito di birra e di apparecchi frigoriferi.

### Per la cura degli alienati

(8) **Vienna** 7. — Stamane è stato inaugurato solennemente il Congresso internazionale per la cura degli alienati.

## Drammi di terra e di mare.

### Treno che uccide un borgomastro

(8) **Bruxelles** 7 — A Londebael la vettura di Van Affele, borgomastro di quel comune fu sorpresa da un treno ad un passaggio al livello. Van Affele rimase ucciso sul colpo, il cocchiere è gravemente ferito.

### Vittime del latte.

(8) **Madrid**, 7 — *L'A. B. C.* pubblica un dispaccio da Huelva il quale dice che nel villaggio di Saint Jean del Puerto 60 persone sono rimaste avvelenate col latte avariato

### Terremoti

(8) **Leopoli** 7. La scorsa notte vi è stata una scossa di terremoto in numerose località della Galizia orientale.

(8) **Budapest**, 7. In varie località dell'Ungheria centrale e della Transilvania è stata avvertita la scorsa notte una scossa di terremoto.

(8) **Bucarest**, 7. A mezzanotte una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita in tutta la Rumania.

(8) **Czernowitz**, 7. Iersera a mezzanotte vi è stata una forte scossa di terremoto, la quale è durata 4 secondi.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica**. — Il signor Antoine, direttore dell'Odeon di Parigi, sta preparando l'andata in scena de *La tragedia sale*, del Salel-Georges de Bouhelier, e de *La preda*, di Henri de Rothschild.

L'azione della prima si svolge nella bottega di un mercante di vino, ma tre quarti della scena saranno riservati ai movimenti delle folle nelle strade.

La seconda è la storia di un giovane studente di medicina, che abbandona la carriera per seguire una giovane nichilista.

— *The House of Usay*, riduzione inglese di Herbert Sweara della non prodotta di Emile Fabre *La Maison d'Argile*, è stata data con lieto esito al Coronet Theatre di Londra.

**Lirica**. — Il signor Gatti-Casazza, direttore della Metropolitan Opera House, si è imbarcato per New York sulla « Touraine ».

La riapertura di quel teatro si farà il 15 novembre con *l'Aida*, interpretata dalla signorina Emmy Destinn, dal tenore Caruso ecc.

Il secondo spettacolo sarà *Madama Butterfly*, il terzo *Faust*.

Alcuni giorni prima una succursale della Metropolitan, il Teatro di Brooklyn, avrà incominciato la sua stagione col *Faust*, interpretato da Nordica, dalla signorina Geraldine Farrar, dal signor Nouk, Didur ecc.

**Arte** — A Litchfield è stata inaugurata una statua alta 24 piedi, opera dello scultore Robert Bridgeman, che l'ha donata alla città.

Essa rappresenta il Re nelle vesti dell'incoronazione ed è alta 7 piedi e 6 pollici.

Il piedestallo in pietra di Portland è di bella architettura ed è alto 8 piedi e 6 pollici.

Così l'altezza totale del monumento è di 16 piedi.

— Una delle più grandi straziani del Salon di Autunno di Parigi, di cui un telegramma giorni sono ci annunziava l'inaugurazione, è senza dubbio l'esposizione retrospettiva dell'opera di Monticelli, uno dei più grandi coloristi dello scorso secolo.

**Varie** — *L'Evening Standard* annunzia che la casa dove nacque Sir Henry Irving a Keinton Mandeville, Somerset, è stata comprata dal signor Ernest Jardine per essere consacrata alla memoria del grande attore.

## SPORT

**Società del Tiro a segno Nazi on e di Roma.** — Risultati delle gare eseguite il 4 ottobre 1908:

Categ. 1°. — Campionato metri 300 - Bersaglio di scuola.

Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª) Camani 99 - Sagnotti 98 — (Ses. 2ª) Bersardoni 111 - Mingarelli 106 - Mangialajo 98.

Tiratori di 2ª classe (Ses. 1ª) Santini 93 - Monti 92 - Celia 89 — (Ses. 2ª) Gonnella 87.

Bersaglio bianco. — Tiratori di 1ª classe (Ses. 1ª) Alegiani 113 — (Ses. 2ª) Mingarelli 109 - Bernardoni 104 - Mangialajo 99.

Tiratori di 2ª classe (Ses. 1ª) Fumaroli 97 — (Ses. 2ª) De Amicis 98.

Tiratori di 3ª classe (ses. 1ª) Vaglio 105 - Sgambati 91 - Corti 90 - Celia 87 - Allievi 83 — (Ses. 2ª) Gonnella 88 - Mingarelli 85.

Categ. 2ª — Serie limitate. M. 300 - Mangialajo 78, Mingarelli 78, Maffasoni 74, Roffi 73.

Categ. 3ª — Popolari - Fortuna. M. 900 - Marchioni 98, In. Amicis 97. Sagni 94 - (Premiazione di sagoma) Fumaroli F., Mingari, Monestiroli, Fortelocci, Poggi.

Categ. 4ª — Incoraggiamento. M. 300. - Gennaio 98, Ottavari - Gabbiselli 54, Bonarelli 50, Monestiroli e Portelocci 48. Ragni e Fumaroli F. 44, Vallini 41 e Corsalin 37.

Categ. 5ª — Rivotella e pistola libera. M. 30 - Fumaroli 263 - Sgambati 175.

Diresse il tiro il vice-direttore magg. Macedulo-Caboni cav. Pietro.

**Tiro a volo** — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 4 corr. allo Stand della Società Lazio:

Tiro N. 1 — 1 Sterno e m. 18. Gara tino a m. 23 - 1. premio sig. Bocattini C. con 6 su 6 - 2. premio diviso tra i sigg. Canfera A. e Danzè F. con 5 su 6.

Tiro N. 2 — 3 Storni (Handicap) - 1. e 2. premi divisi tra i sigg. Bocattini Cesare, Jannetti avv. Pietro e Virgili Alberto con 7 su 7.

Tiro N. 100 — 1 Piccione a metri 27 finti - 1. e 2. premi divisi tra i sigg. Bocattini C., Cesana L. e Giorgi G. con 9 su 9.

Seguirono Poulee vinte dai signori Dell'Erba e Dennè.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale - I Sezione feriale.

Pres.: cav. Noce — Giudici: avv. Roei-Bernardini e Camali — P. M.: avv. Manconi — F. C.: avv. Zuccari e Beltrami — Difesa: avv. A. Sanseni.

**Ingente furto di gioielli.**

Ercole Moiraghi, commerciante di pietre preziose, nel maggio u. s. venne in Roma per combinare alcuni affari.

La sera del 5 maggio stabilì di recarsi a Civitavecchia; prima di partire si recò nel salone dell'Albergo del Senato, ove aveva preso alloggio, ed in presenza dell'oriuolaio Siato Zeppetelli aprì la valigia che portava seco, ne tolse tutti gli oggetti contenenti gioielli, compresa una busta di pelle, nella quale erano pietre preziose per un valore di circa 300 mila lire, e ciò per collocarne nella valigia stessa un astuccio con due grossi solitari.

Poscia uscì dall'albergo lasciando la valigia in deposito nella bottega dello Zeppetelli in via dei Sapienza, col quale il Moiraghi rimase fino alla partenza per Civitavecchia.

Giunto il Moiraghi colà, prese alloggio all'albergo Garibaldi; la mattina successiva aprì la valigia e constatò che gli era stata rubata la busta contenente le pietre preziose.

Del furto fu ritenuto autore il facchino dell'albergo Pietro Bastiani, la lettera del sig. Tito Gulli in ordine alla questione della pavimentazione stradale. Le osservazioni dell'egregio *cassiduo* meritano senza dubbio seria considerazione, perchè effettivamente pongono il problema della nettezza urbana sulla sua vera base.

Le attuali difficoltà trovano purtroppo una attenuante nel sistema secolare da noi seguito, il quale, se è una indecifinabile necessità di fronte alla mannanza di qualsiasi disciplina nel sottosuolo, è, d'altra parte, causa di gravi inconvenienti.

L'assessore Marco Ceselli, in una pregevole monografia sulla Nettezza pubblica in Roma, edita nel 1887, poneva già in rilievo che « anche negli edifizi più splendidi sarebbe difficile avere un più accurato servizio di pulizia, la nettezza in Roma non potrà mai dirsi perfetta a causa del sistema di pavimentazione delle nostre strade. La terra, che trovansi negli interstizi fra un selce e l'altro, trasformasi in fango nelle giornate umide e piovose ed in polvere sotto l'azione dei raggi solari. In un processo di confinamento e di essiccamento cagionano dalle variazioni atmosferiche che non si può evitare nel nostro seliciato ». Quanto dice a questo riguardo l'egregio ing. Gulli è quindi tutto giustissimo, come purtroppo non si trovasi mai modo di porre riparo a tale inconveniente.

Il nostro assidno è di parere che si possa rimediare alla cosa sostituendo agli attuali selci dadi di legno, i quali, coi cementi di lato ed anche di doppia lunghezza che vi sarebbero abbastanza omogeneità e facili a rimuoversi.

Non vi ha dubbio che il granito presenta grandi vantaggi sulla pietra silicea che in breve si trasforma in polvere ed ha una durata assai più limitata, ma noi dubitiamo che dal punto di vista economico la pavimentazione essere accettabile, poichè il costo di lavorazione e di trasporto del materiale granitico sarebbe sempre tale da consentire in confronto la rinnovazione del seliciato per due volte almeno.

D'altra parte più che al materiale adoperato per la pavimentazione gli attuali difetti si debbono imputare al sistema di montatura dei selciati che si eseguono prima di solide resistenza e di, come dicemmo, continuamente fango e polvere.

Si aggiunga che i cavi continui finiscono per sgretolare assai presto tutto il reticolato e provocare cheggli avvallamenti che si riscontrano su tutte le vie di Roma.

Evidentemente non è possibile parlare di pavimentazione stradale finchè non si provvede a disciplinare le condotture delle acque, della luce, del gas, dei telefoni e delle fogne stesse nel sottosuolo. I selci stessi opportunamente sonlpeliati e su di possesso fissare nella calce con appropriata fondazione anzichè su semplice arena possono alcuna base solida offrirebbero una pavimentazione eccellente: ma è forse ciò possibile sulle vie di Roma, dove le condotture sotterranee si muovono e si intrecciano in tutti i sensi e a capriccio e senza norma e criteri prestabiliti?

Bisogna dunque incominciare dal disciplinare il sottosuolo: questo è il problema, problema, o tale da spaventare qualunque Amm. Mun. o qualunque assodo chiedere soltanto una immediata soluzione del problema, gravissimo per mille rispetti. Ma se pure non sarà possibile di affrontare una tale soluzione completa si dovrebbero per ciò rinunziare ad una soluzione graduale? Perchè dunque una buona strada non si determinano norme precise per le costruzioni delle nuove opere e per i quartieri nei quali la disciplina del sottosuolo è assicurata non si procede per gradi alla solidificazione della pavimentazione stradale. E perchè per quanto riguarda le vie già quartate non si dettano norme precise perchè possa aver luogo una graduale sistemazione della condottura e delle fognature, quando cioè i lavori ordinari di manutenzione potessero offrirne il destro?

Evidentemente la questione è grossa e grossa assai, ma appunto perchè si tratta di una grave questione si dovrà essere abbandonata alle tradizioni secolari?

Certe trasformazioni d'ordine generale non si improvvisano ma vanno preparate e maturate a lunga scadenza perchè possano realizzarsi senza lesione degli interessi altrui e con piena convenienza dell'Amm. Mun.

**La Giunta Provinciale Amministrativa**, nella sedura del 6 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

*Roma*. tendono a Primoli, App.

*Sezze*. Rimborso tasse successioni. Non app. salva replica.

*Vivaro Romano*. Tassa sulle carne da macello. App.

*Fiazzi* contribuire per la fabbr. scuole, id. id.

*Pigliò*. Approvazione debito mutuo per credi Massimi. Id.

*Nazzano* Capitolato sanitario. Id.

*S. Vito Romano*. Trasformazione di mutui. Id.

*Tolfa*. sentenz. pass. in cosa. giudic. Pizzo Id.

*Faleria*. Un. agr. Autorizzaz. a stare in giud. App.

**La questione delle case al Testaccio**

Alla riunione pomeridiana di ieri sera, indetta dal Comitato per il miglioramento materiale, morale e morale del Testaccio, intervennero oltre i rappresentanti degli inquilini delle case di proprietà dei Marotti, Fiorini, Bonaiuti, Meni Sbaglieri, Bernardi di Napoli, i delegati dei Circoli politici, quelli degli Istituti di educazione popolare, della Assistenza Pubblica, della Cooperativa degli scalpellini, ecc.

Fu decisa la costituzione del Comitato di azione per l'ordinamento della Lega degli inquilini e del Sindacato operaio del luogo alla medesima. Fu deciso di togliere all'agitazione qualunque carattere politico e di dare ad essa una impronta umanitaria e sociale.

L'azione della Lega si concreterà in una richiesta al Comune di un'area comunale per la costruzione immediata di baracche per impedire che le famiglie attualmente passino l'inverno all'aperto e sottoscrizione pubblica di beneficenza.

Si nomineranno due inquilini per la formazione del Sindacato che dovrà mitigare l'azione di sfratto e degli aumenti delle pigioni.

Sarà poi tenuta viva l'agitazione perchè sia adempiuto l'impegno morale della costruzione delle case nel quartiere, impegno che il Comune si assunse sino dal 1883.

# Cronaca di Roma

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Luigi De Silva Brito arciv. di Olinda, mons. Grimoni delegato apostolico di Stanley Falls insieme al Generale dei gesuiti del S. Cuore P. Desons e il P. Pacifico da Seggiano Generale dei Cappuccini.

— Nella sala del Concistoro ricevette i pellegrinaggi spagnuoli delle Diocesi di Siviglia, Leon, Malaga e Cadice, presentati dall'arcivescovo di Siviglia mons. Enrico Almaraz y Santos.

Il Papa ha rivolto ai presenti si rivolgano il nuovo delle chiese delle Maddalena in Siviglia rev. Giuseppe Gonzales Jofe, rev. Antonio Perez Cordoba, rev. Emanuele de Torres, rev. Oliva, rev. Eugenio Alcantara.

Tra i personaggi isici più notevoli del pellegrinaggio si vennero segnalati i nobili Fernando Lasaisetta Perry e Giovanni Lasaisetta Jafe, il signor Francesco De Ryo y Garcia, la marchesa Una del Valle consorte del governatore di Cadice, i signori De Castro, la signora Elisa Sanches Romate, il nobile Vincenzo Romero Jube che ha voluto venire a Roma non ostante la sua tarda età di 83 anni. Erano pure presenti il P. Vives y Tuto, fratello del cardinale, ed il Rettore del Collegio spagnuolo di Roma, don Beniamino Minana.

Quando il Papa, accompagnato dalla sua Corte entrò nella sala prima di assiderei in trono, si arrestò per ammirare un ricchissimo piviuale od una pianeta offerta dai pellegrini.

Quindi ascolto l'indirizzo letto dal vescovo di Siviglia e rispose impartendo la Benedizione Apostolica.

— Ieri sera è ritornato in Roma reduce dal Congresso Eucaristico di Londra S. E. il card. V. Vannutelli.

— E' giunto pure in Roma alloggiando al Collegio Pio Latino Americano mons. Antonio Espinosa arciv. di Buenos-Ayres.

— Il Sassoun è stato ricevuto dall'Incaricato d'affari della Legazione sig. Moreno, dal Rettore del Collegio Americano e dagli addetti alla Legazione.

— Ieri è partito mons. Giuseppe Aversa Delegato Apostolico di Cuba. Il 16 corr. si imbarcherà a Napoli per New-York.

**La pavimentazione stradale** — Pubblicammo, ieri un lettera del sig. Tito Gulli in ordine alla questione della pavimentazione stradale. Le osservazioni dell'egregio *cassiduo* meritano senza dubbio seria considerazione, perchè effettivamente pongono il problema della nettezza urbana sulla sua vera base.

Le attuali difficoltà trovano purtroppo una attenuante nel sistema secolare da noi seguito, il quale, se è una indecifinabile necessità di fronte alla mannanza di qualsiasi disciplina nel sottosuolo, è, d'altra parte, causa di gravi inconvenienti.

L'assessore Marco Ceselli, in una pregevole monografia sulla Nettezza pubblica in Roma, edita nel 1887, poneva già in rilievo che « anche negli edifizi più splendidi sarebbe difficile avere un più accurato servizio di pulizia, la nettezza in Roma non potrà mai dirsi perfetta a causa del sistema di pavimentazione delle nostre strade. La terra, che trovansi negli interstizi fra un selce e l'altro, trasformasi in fango nelle giornate umide e piovose ed in polvere sotto l'azione dei raggi solari. In un processo di confinamento e di essiccamento cagionano dalle variazioni atmosferiche che non si può evitare nel nostro seliciato ». Quanto dice a questo riguardo l'egregio ing. Gulli è quindi tutto giustissimo, come purtroppo non si trovasi mai modo di porre riparo a tale inconveniente.

Il nostro assidno è di parere che si possa rimediare alla cosa sostituendo agli attuali selci dadi di legno, i quali, coi cementi di lato ed anche di doppia lunghezza che vi sarebbero abbastanza omogeneità e facili a rimuoversi.

Non vi ha dubbio che il granito presenta grandi vantaggi sulla pietra silicea che in breve si trasforma in polvere ed ha una durata assai più limitata, ma noi dubitiamo che dal punto di vista economico la pavimentazione essere accettabile, poichè il costo di lavorazione e di trasporto del materiale granitico sarebbe sempre tale da consentire in confronto la rinnovazione del seliciato per due volte almeno.

D'altra parte più che al materiale adoperato per la pavimentazione gli attuali difetti si debbono imputare al sistema di montatura dei selciati che si eseguono prima di solide resistenza e di, come dicemmo, continuamente fango e polvere.

Si aggiunga che i cavi continui finiscono per sgretolare assai presto tutto il reticolato e provocare cheggli avvallamenti che si riscontrano su tutte le vie di Roma.

Evidentemente non è possibile parlare di pavimentazione stradale finchè non si provvede a disciplinare le condotture delle acque, della luce, del gas, dei telefoni e delle fogne stesse nel sottosuolo. I selci stessi opportunamente sonlpeliati e su di possesso fissare nella calce con appropriata fondazione anzichè su semplice arena possono alcuna base solida offrirebbero una pavimentazione eccellente: ma è forse ciò possibile sulle vie di Roma, dove le condotture sotterranee si muovono e si intrecciano in tutti i sensi e a capriccio e senza norma e criteri prestabiliti?

Bisogna dunque incominciare dal disciplinare il sottosuolo: questo è il problema, problema, o tale da spaventare qualunque Amm. Mun. o qualunque assodo chiedere soltanto una immediata soluzione del problema, gravissimo per mille rispetti. Ma se pure non sarà possibile di affrontare una tale soluzione completa si dovrebbero per ciò rinunziare ad una soluzione graduale? Perchè dunque una buona strada non si determinano norme precise per le costruzioni delle nuove opere e per i quartieri nei quali la disciplina del sottosuolo è assicurata non si procede per gradi alla solidificazione della pavimentazione stradale. E perchè per quanto riguarda le vie già quartate non si dettano norme precise perchè possa aver luogo una graduale sistemazione della condottura e delle fognature, quando cioè i lavori ordinari di manutenzione potessero offrirne il destro?

Evidentemente la questione è grossa e grossa assai, ma appunto perchè si tratta di una grave questione si dovrà essere abbandonata alle tradizioni secolari?

Certe trasformazioni d'ordine generale non si improvvisano ma vanno preparate e maturate a lunga scadenza perchè possano realizzarsi senza lesione degli interessi altrui e con piena convenienza dell'Amm. Mun.

**La Giunta Provinciale Amministrativa**, nella sedura del 6 corrente, prese le seguenti deliberazioni:

*Roma*. tendono a Primoli, App.

*Sezze*. Rimborso tasse successioni. Non app. salva replica.

*Vivaro Romano*. Tassa sulle carne da macello. App.

*Fiazzi* contribuire per la fabbr. scuole, id. id.

*Pigliò*. Approvazione debito mutuo per credi Massimi. Id.

*Nazzano* Capitolato sanitario. Id.

*S. Vito Romano*. Trasformazione di mutui. Id.

*Tolfa*. sentenz. pass. in cosa. giudic. Pizzo Id.

*Faleria*. Un. agr. Autorizzaz. a stare in giud. App.

**La questione delle case al Testaccio**

Alla riunione pomeridiana di ieri sera, indetta dal Comitato per il miglioramento materiale, morale e morale del Testaccio, intervennero oltre i rappresentanti degli inquilini delle case di proprietà dei Marotti, Fiorini, Bonaiuti, Meni Sbaglieri, Bernardi di Napoli, i delegati dei Circoli politici, quelli degli Istituti di educazione popolare, della Assistenza Pubblica, della Cooperativa degli scalpellini, ecc.

Fu decisa la costituzione del Comitato di azione per l'ordinamento della Lega degli inquilini e del Sindacato operaio del luogo alla medesima. Fu deciso di togliere all'agitazione qualunque carattere politico e di dare ad essa una impronta umanitaria e sociale.

L'azione della Lega si concreterà in una richiesta al Comune di un'area comunale per la costruzione immediata di baracche per impedire che le famiglie attualmente passino l'inverno all'aperto e sottoscrizione pubblica di beneficenza.

Si nomineranno due inquilini per la formazione del Sindacato che dovrà mitigare l'azione di sfratto e degli aumenti delle pigioni.

Sarà poi tenuta viva l'agitazione perchè sia adempiuto l'impegno morale della costruzione delle case nel quartiere, impegno che il Comune si assunse sino dal 1883.

Queste proposte dovranno essere discusse e approvate in una prossima riunione.

**Cattura e vendita abusiva degli uccelli da nido.** — Fin volte abbiamo avuto occasione di lamentare i danni gravissimi che derivano dalla cattura e vendita abusiva degli uccelli da nido.

Ora veniamo informati che il Pretore del I mandamento urbano, in seguito a contravvenzione elevata per tal titolo dal consigliere della Società dei cacciatori di Roma sig. De Vito Cesare, a dall'ispettore Virgilio Ferrucci contro tal A. D., condannava il detto A. D. a tre giorni romani di immenda ed alle spese processuali.

Ben fatto! Possa questa lezione essere un salutare movimento per i violatori delle vigenti norme sulla caccia.

**Inaugurazione.** — Questa sera la Ditta Eugenia Fiorentino inaugura i propri magazzini in via del Tritone, n. 23, completamente trasformati e rimessi a nuovo, e della massima eleganza e buon gusto.

Esposizione permanente di tutte le novità della stagione in **confezioni per signora**, modelli di Parigi, pellicceric, palatots, blouses e sottovesti, novità in cravatte e lanerie.

Ai magazzini è stato annesso un nuovo reparto di **Sartoria per uomo**, con assortimento di stoffe finissime e con tagliatore di primissimo ordine.

**Per gli spettacoli cinematografici.** — Dicemmo già di un'ordinanza del Prefetto di Roma, colla quale venivano proibiti nelle sale da cinematografo le aggiunte dei così detti « numeri di varietà ».

Quell'ordinanza ebbe il plauso della cittadinanza. Gli spettacoli aggiunti, infatti, non si addicevano nella maggior parte dei casi al genere di divertimento del cinematografo, al quale - per la meritata riputazione di assoluta moralità - conviengono le oneste famiglie.

Com'era da aspettarsi, però, l'ordinanza ha scontentato coloro che dalle aggiunte traevano guadagno. Il malcontento si è concretato in una circolare che abbiamo sott'occhio e colla quale si invitano i proprietari delle sale di cinematografo, il personale addetto e gli « artisti » danneggiati ad una riunione che avrà luogo domani, giovedì, alle 18, nella sala Pichetti, in via dei Serpenti, per concertarsi sui provvedimenti da prendersi.

**Malattie degli occhi** — Il dott. cav. Alfonso Nonschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

**Maglierie Igieniche Herion. Venezia**

## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Rissa e ferimento a Regina Coeli.** — Un sordo astio covava nel carcere di Regina Coeli fra i detenuti Tommaso Cerasle di anni 30, da Napoli, e Cris oforo Rota di anni 30, da Gioia Tauro (Reggio Calabria), addetti all'officina tipografica.

Parecchie volte i due detenuti — entrambi condannati a gravi pene — eran stati sul punto di colluttarsi, ma sempre per il pronto intervento delle guardie erano stati trattenuti.

Ieri l'altro, però, il Rota, visto il Cerasle che alla fontana stava lavando una forma in composizione, gli si avvicinò e, giuntogli a tergo, gli vibrò una coltellata al collo.

Stava per replicare il colpo quando fu afferrato dalla guardia carceraria Amodei. Il Rota cercò di avventarsi, ma l'Amodei, col concorso di altre guardie, riuscì a disarmarlo.

Il Cerasle fu portato all'infermeria. Il medico del carcere, dottor Spadaro, lo dichiarò guaribile in 15 giorni.

**Un ladro sacrilego.** — L'altro ieri le guardie di finanza di Porta Maggiore arrestarono alla barriera un individuo che si qualificò per il cesco discepolo Giuseppe nato a Reggio... a. 33. Egli fu trovato in possesso di un calice con patena d'argento del valore di 150 lire.

Le guardie lo consegnarono al carabinieri, ai quali il Rossi asserì di aver comprato il calice in Albano da uno sconosciuto per 30 lire.

Tale dichiarazione non soddisfece al maresciallo Bianchi, il quale con abili domande riuscì a far confessare al Rossi la verità.

Egli si primi del mese scorso era stato licenziato dalla Casa degli Arbolani Maroniti, in via Angelo Masina, dove era occupato come cuoco.

Il giorno 30 andò a salutare i padroni, prima di partire, e vide il calice. Si appropriò anche di altri oggetti, dei quali si potrà sapere il valore al ritorno del Procuratore Generale dell'Ordine, padre Ubaid.

Il Rossi aveva anche confratto dei debiti a nome dell'Ordine verso i fornitori della Casa.

**L'arresto di un ladro** — E' stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Trevi sesto Nicopalo Dionisio, d'anni 35, autore del furto di due anelli, commesso, come narrammo, il primo corrente nella oreficeria Valmarini, in via Campomarzio N. 6.

**Investimento** — Ieri, verso le 13.35, tal Mogani Pietro, nell'attraversare il Corso Vittorio Emanuele, non badò al un tram elettrico sopraveniente.

Il conduttore fece tutto quanto stava in lui per evitare l'investimento, ma non fu possibile. Il Mogani ricevette un urto violento.

A S. Spirito, dove fu trasportato, i sanitari, dopo avergli riscontrato contusioni al braccio destro, alla regione addominale e dorsale, lo trattennero in osservazione.

**La storia di un eremita.** — Presso la tenuta Cento Celle, a cinque chilometri da Roma sulla via Casilina, il brigadiere dei carabinieri Antonio Orlando, comandante la stazione di Maggiore, e il milite Angelo Gelati scoprirono, in una aggusta grotta, un eremita.

Tale almeno essi lo giudicarono dai vestimenti e dagli atti che stava compiendo.

Alto di statura, magro più del verosimile, colla barba e i capelli lunghissimi, l'uomo stava macerandosi con una disciplina dinanzi ad un specie di altarino. Reggeva con una mano un lungo bastone sormontato da una piccola croce e dal quale pendeva un piccolo stendardo con una s. rita sporpositate.

I carabinieri pesarono bene di condurre lo strano uomo in caserma. Quivi fu identificato per Gaetano Calamio, d'anni 41, da Triscarico (Potenza).

Il Calamio, che è carbonaro, dopo lasciato il servizio, impazzì. Egli crede di aver avuto da Dio la missione di girare il mondo per redimere il genere umano. Giro infatti per gran tempo, finchè, il 27 dello scorso mese, capitò a Roma e si alloggò nella località sopra detta.

Verrà chiuso nel Manicomio.

**Rissa mortale fra due donne.** — La notte scorsa, verso il nono, in via Vittorio Emanuele vennero a lite per gelosia certe Giovanna Giuliai di a. 33, ab. all'Arco di S. Margherita 9, ed Ermelinda Lombardi di a. 31, ab. pure nel Foraggi 89.

Quest'ultima, tolto di tasca un coltello, si avventò sulla rivale e le feri gravemente all'addome. La Giuliai fu trasportata alla Consolazione, dove i sanitari

stato Amedeo Proietti, che di là passava, prese le parti della donna. Ma i soldati gli si scagliarono contro.

Il Proietti allora, per richiamare l'attenzione delle guardie, colpì la aria un colpo di rivoltella. Ai tali fuggì anche lui insieme alla donna.

Sempre inseguiti dai soldati, giunsero alla caserma delle guardie di finanza. Finalmente sopraggiungevano i carabinieri di via dei Mille, i quali accompagnarono i tre alla caserma Lamarmora.

La Mancini riportò contusioni giudicate al Policlinico guaribile in 15 giorni.

## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Sebbene il pubblico non fosse molto affollato, *La vedova allegra* ottenne ieri sera un successo calorosissimo, sincero, che confermò ampiamente quello ottenuto nella prima rappresentazione.

Gli esecutori furono tutti applauditissimi ed evocati ripetute volte al proscenio ad ogni fine di atto.

Le maggiori feste furono, com'è naturale, per Emma Vecia, prosegnonista seducente ed efficacissima, regina di eleganza e di gaiezza, che interpretando l'operetta di Lehar ha dato nuova prova della sua versatilità straordinaria.

Vivo acclamazioni ebbero anche il Vanutelli, Petroni, la Palmai, Fassbender, Bonelli, Gargano.

Destano grande ammirazione gli sfarzosi costumi e la perfetta messa in scena.

Oggi — a richiesta — si ripete *La figlia del tamburo maggiore*, protagonista Luisella Ferretti. Domani *La vedova allegra* protagonista Emma Vecia.

**Argentina** — Molto pubblico e molti applausi a tutti gli artisti e specialmente alla Evelina Paoli ieri nella *Figlia di Jorio*, che anche oggi si ripete.

Domani l'*Attendato* di Capus e Descaves, nuovissimo per Roma.

**Nazionale** — Teatro affollato ieri sera per la rappresentazione del *Marchese del Grillo*. Accarata l'esecuzione. Il pubblico fu largo di applausi a tutti gli artisti. Piacque specialmente il Berardi per la sua *verve* romanesca, di sapore locale.

Stasera il *Marchese del Grillo* si replica.

Domani sera, come abbiamo già annunciato, con l'ultima della *Primavera sempiterna*, Roma Criscuolo darà il suo spettacolo d'onore: le meritate simpatie che circondano la valorosa artista e la geniale sua interpretazione della parte di *Clara*, renderanno indubbiamente brillantissima questa serata.

**Valle** — La più vivo ilarità accompagnò ieri sera l'intera rappresentazione della *Tresca del brasiliano*, il grazioso e comicissimo lavoro di Ranzey e Harmont.

Le più vive feste ebbe Calabresi (*Saint Gaspari*) e con lui Rosa, Brignone, Olivieri, Capodaglio e Meredes Brignone.

Stasera *I fuochi di San Giovanni* di Sudermann.

**Quirino.** — Anche ieri sera, per la replica della *Jone*, il teatro era gremito.

Il pubblico si appassiona a questi capolavori, che non può udire se non nei teatri popolari, e che pure servono mirabilmente a mantenere vivo nel popolo quel fine gusto musicale che è caratteristica spiccatissima degli italiani.

Il tenore Bambacioni fu applauditissimo dal pubblico e con lui divisero i favori della serata l'ottimo basso Matteini, la Barone, una efficacissima *Jone*, il bravo Pavani, che dovette bissare l'aria del terzatto, e la Bolla.

Questa sera replica della *Jone*.

**Adriano** — Oggi con *Giulietta e Romeo* avrà luogo lo spettacolo in onore di Armando Storni, che darà anche *Il cuulo dell'amore* di Augelo Maria Firabassi.

**Manzoni** — Dalla *Sorpresa del divorzio*, che ebbero ieri lieto accoglienze, si passa stasera al *Impiccato di Bombignac*.

**Metastasio** — A richiesta si replica oggi *Mala femmena* di Cognetti.

**Olympia** — Costuma l'entusiasmo per Pasquariello, per Taylor e le sue scimmie parlanti, Rinde Phalèse e gli altri.

*Remo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
**Argentina** — La figlia di Jorio, ore 21.
**Nazionale** — Il marchese del Grillo, ore 21.
**Valle** — I fiochi di San Giovanni, ore 21.
**Quirino** — Jone, ore 21.
**Adriano** — Giulietta e Romeo, ore 21.
**Manzoni** — Il cappuccio di Bombignac, ore 21.
**Metastasio** — Mala femmena ore 21.
**Olympia** — Spettacolo variato ore 15.30.
**Sport-Serie Roma-ee** — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15.30 - Fuochi artificiali di intrattenimento.


**Tisi-Tubercolosi**
Vedi quarta pagina


# Ultime Notizie

### La Regina Margherita in Francia.

(S) **Parigi** 7 — La Regina Madre d'Italia dopo aver visitato l'isola Sein, è tornata a Douarnenez ed ha proseguito per Quimper, ove ha pernottato.

### Ministero Interno.

È stato sciolto il Consiglio Comunale di Terrano Cagnello (Cosenza) e nominato E. Commissario Vincenzo Mezzi, ragioniere di Prefettura.

### Per la siccità nelle Puglie.

Ieri a Bari giunsero il *Balzaria* della *N. G. I.* e il *Taranto* della *Puglia*, rispettivamente con 40 e 80 tonn. d'acqua potabile.

### Ministero Esteri.

**L'Austria nell'Oriente.**

Ieri mattina l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Lützow, ha presentato al Ministero degli esteri, on. Tittoni, la nota del suo Governo che svolge le ragioni, per le quali esso ha dovuto far presente al Governo Ottomano la necessità di procedere all'annessione della Bosnia ed Erzegovina, dichiarando nel tempo stesso di ritirare le sue truppe dal Sangiaccato di Novi Bazar e di rinunziare a far valere per l'avvenire i suoi diritti sul Sangiaccatato stesso.

### Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Berlolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Classificazione in terza categoria della opere occorrenti alla sistemazione della sponda destra del torrente Mellea, in comune di Genola (Cuneo) — Concessione di sussidio ai Comuni di Masera (Novara) per la ricostruzione degli argini di difesa dell'abitato lungo il torrente Melezzo — Korbegno (Sondrio) pel completamento delle opere di difesa dell'abitato contro le piene del torrente Bitto — Casagrande (Reggio Emilia) per riparazione di opere idrauliche danneggiate dalle piene della Secchia — Al Consorzio di Arginamento « Monta inferiore » (Padova) pel consolidamento e la sistemazione degli argini consorsiali — Al Consorzio di Argini « Passo Cumbo a Cirilli » in Comune Villa San Giovanni (Reggio Calb) per riparazione di opere consorsiali danneggiate dalle piene del torrente Gallico.

Lo stesso Ministro ha inoltre autorizzato le seguenti opere:

Lavori lungo un tratto dell'argine destro del Po, nel Comuni di Suzzara e Mottegglana (Reggio Emilia) L. 184,000 — Opere complementari lungo il 3o tratto del 4.o tronco della strada provinciale n. 70 (Campobasso) L. 38,000 — Correzione della salita detta del Quintarelli, ad oriente di Monselice-sotto, lungo la strada nazionale Comune n. 49 (Rovigo) L. 39,500 — Correzione del tratto fra Muro di Lovere e l'abitato di Pianico della provinciale n. 17 (Bergamo) L. 111,200 — Completamento del tratto Aiello-Fontanelle della provinciale n. 114 (Cosenza) L. 38,011 — Ripristino di difesa frontale al fronte Pole, in Comune di Serramido (Modena) L. 150,000.

### Ministero Marina.

**Movimento del R. Naviglio:**

R. nave « Garibaldino » giunta a Spezia il 6 — « Betta n. 2 » giunta ad Amendolara, ripartita e giunta a Taranto il 6.

### Movimento della navigazione.

**Lloyd Italiano** — Il *Cordova* proveniente da Genova, dovo giungerà oggi.

**Lloyd Sabaudo** — Il « Principe di Piemonte », proveniente da New-York, ha traversato lunedì lo Stretto di Gibilterra, diretto a Napoli e Genova.

Il « Principe di Udine », proveniente da Genova, Barcellona e Gibilterra, è arrivato domenica a Buenos-Ayres.

**La Veloce** — Proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, è giunto ieri mattina a Montevideo ed è ripartito per Buenos-Ayres, il « Savoia ».

**Italia** — Proveniente da Napoli è passato la mattina di domenica da Gibilterra diretto a New-York e Filadelfia il *Verona*.

Proveniente da Filadelfia ha proseguito domenica da New-York per Napoli e Genova il *Taormina*.

Proveniente da Genova, Teneriffa e Santos, è giunto sabato a Rio Janeiro il « Duca di Genova ».

**Lloyd Sabaudo.** — Il « Re d'Italia » è attaccato a New-York oggi, proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

# Informazioni estere

## La questione d'Oriente.

### Austria-Ungheria.

**La Nota alle Potenze.**

(S) **Parigi**, 7. — La Nota che il Governo austro-ungarico ha diretto alle Potenze ripete in termini quasi identici quella diretta dall'Austria-Ungheria alla Porta.

### Francia.

(S) **Parigi**, 7. — Il Ministro degli esteri Pichon si è intrattenuto questa mattina sugli affari di Oriente successivamente con gli Ambasciatori d'Inghilterra, d'Italia e di Russia e col Ministro di Serbia.

Il ritorno degli esteri Pichon e il Presidente del Consiglio Clemenceau si sono intrattenuti coll'Ambasciatore d'Inghilterra e quindi col ministro di Grecia.

Stante la complessità del programma della Conferenza internazionale le trattative cogli Ambasciatori dureranno ancora qualche giorno.

Finora non vi è stata alcuna proposta formale di una conferenza internazionale.

(S) **Parigi**, 7. — Secondo i giornali sembra che le trattative intavolate tra la Francia, la Russia e l'Inghilterra in vista della riunione di una Conferenza internazionale abbiano subito una sospensione nelle ultime ventiquattro ore, dovuta ad alcune obbiezioni formulate dalla Gran Bretagna circa il programma di questa Conferenza.

I giornali rilevano che questa parte della questione è specialmente delicata; soprattutto se, come dice la *Dépêche*, il Governo russo vuole approfittare della occasione per far risorgere la questione degli stretti. Si spera tuttavia di vedere sparire le piccole difficoltà che sono sorte. La Francia per parte sua vi si adopera attivamente.

**Un'intervista con Raoum Pascià**

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* pubblica un articolo firmato da Giorgio Villiers:

Ho veduto, egli dice, l'Ambasciatore di Turchia Raoum Pascià: gli ho chiesto come la Turchia giudichi la riunione eventuale di una Conferenza internazionale.

L'Ambasciatore mi ha detto: la riunione di una Conferenza non farà che rispondere all'appello che rivolgiamo all'Europa in una circolare che abbiamo trasmessa alle Potenze. Dunque l'accoglieremo con favore. Nondimeno ho da formulare una riserva. Si parla di compensi. Per giustizia o per buon diritto i compensi non sono dovuti che a colore che sono vittime di un abuso della forza. E questo un principio che la Conferenza non dovrà dimenticare.

### Germania.

**Colonia**, 7. — La *Koelnische Zeitung* ha da Vienna che nei circoli diplomatici di quella città si considera come poco pratico il piano di riunire un nuovo Congresso per modificare il trattato di Berlino.

La dichiarazione di indipendenza della Bulgaria e la proclamazione di sovranità sulle provincie occupate da parte dell'Austria-Ungheria sono avvenimenti contro i quali un Congresso con le sue risoluzioni non potrebbe far nulla.

Tale Congresso potrebbe al contrario far sorgere nuove difficoltà.

Un telegramma da Berlino allo stesso giornale dice che le notizie giunte sulle crisi di Oriente sono favorevoli e che la Turchia non ha intenzione di dichiarare la guerra.

Ne risulta che i personaggi competenti conservano una calma piena di moderazione.

La Turchia avrà ed ha nelle mani la decisione. Il punto essenziale è quello di sapere ieri che essa non si decida ad adottare misure che non potrebbero poi essere modificate.

Ma ora ciò la questione bulgara non è terminata.

La proclamazione del Regno di Bulgaria non può esser valida dal punto di vista internazionale senza il riconoscimento delle potenze.

Finchè questo non si è verificato, Ferdinando è Re soltanto pei Bulgari, mentre per le Potenze rimane Principe.

Vi è da presumere che le trattative che avranno luogo si svolgeranno con calma.

Dal momento che le notizie che provengono dalla Turchia e Bulgaria, quanto dalla Turchia dicono che nessuno dei due paesi ha ordinato la mobilizzazione, non si debbono aver troppi timori che sopravvengono incidenti.

(S) **Berlino**, 7. — Si dichiara nei circoli tedeschi autorizzati, a proposito della voce di un progetto di riunione per una conferenza delle Potenze firmatarie del trattato di Berlino che questa voce era infatti in giro, ma si ripete che nessuna proposta è stata ancora fatta.

In ogni caso si ignora ancora se la Porta desideri discutere conferenze, ciò che è essenziale perchè le Potenze sembrerebbero disposte a prendere il più possibile i desiderii della Porta nella situazione attuale e ad accettare quanto più è possibile la sua opinione.

Si dichiara da buona fonte che la notifica ufficiale dell'indipendenza della Bulgaria non è stata ancora fatta a Berlino; finora essa non è stata fatta che al rappresentante della Germania a Sofia.

(S) **Berlino** 7. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane a Rominten l'Ambasciatore di Austria-Ungheria Szecsgeny ed ha avuto con lui un lungo colloquio.

(Servizio speciale del Fog. Rom.)

**Berlino**, 7, ore 10. — Ieri l'agente bulgaro ha rimesso qui la notifica dell'indipendenza. Oggi l'ambasciatore turco recentemente nominato ha fatto la sua prima comparsa al Ministero degli Esteri. La questione della Conferenza internazionale non è chiara.

Qui non si è contrari, ma nemmeno si prenderà alcuna iniziativa aspettando se la Turchia ha il desiderio di vedere una Conferenza riunirsi a tale scopo.

Si crede, che spetterebbe alla Porta di pronunciarsi in proposito prima di ogni altro e si attenderà certamente la Turchia in tutto quanto può ostacolà le relazioni con l'Austria alleata.

### Russia.

(S) **Londra**, 7. — Si annunzia da fonte ufficiale che il Governo russo non ha fatto alle potenze alcuna proposta circa i recenti avvenimenti nei Balcani. La Russia, per quanto se ne sa, non ha ancora inviato risposta alla comunicazione dell'Austria-Ungheria. Non si possiede infatti alcuna dichiarazione ufficiale relativamente all'opinione della Russia.

(S) **Londra**, 7. La Russia proporrà quanto prima una Conferenza delle Potenze. Questa, prima di dare la loro adesione, prosseranno il programma che sarà strettamente limitato agli affari della indipendenza della Bulgaria e dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

(S) **Parigi**, 7. I giornali hanno da Pietroburgo. Il Governo dirigera domani alle Potenze una Nota esponente la situazione dei Balcani.

La Nota ritiene che l'indipendenza bulgara non compromette l'equilibrio dei Balcani, ma protesta energicamente contro l'annessione della Bosnia, che è l'inizio dello smembramento della Turchia.

Anche allo scopo di scongiurare un conflitto, il Governo propone ai Gabinetti esteri una Conferenza per la revisione del trattato di Berlino.

**Importanti dichiarazioni del Ministro degli esteri.**

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* pubblica un'intervista avuta da un suo redattore col Ministro russo Iswolski.

Egli ha detto, tra l'altro, che il Ministro, lo tegge ad affermare che, contrariamente a certe voci correse, l'accordo tra la Russia e la Francia sulla situazione presente è completo. Vorrei anche dire, egli ha soggiunto, che si è prodotto sulla nostra attitudine, a dato dalla stampa che nelle ultime 24 ore la Russia aveva data la sua approvazione all'atto compiuto dall'Austria. Intorno a ciò ecco la verità.

Quando noi siamo stati avvertiti ultimamente dal barone di Aehrenthal, come di una possibilità, senza epoca stabilita, dell'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria, io gli ho nettamente dichiarato che la nostra opinione è che questa questione è una questione europea e che una tale infrazione al trattato di Berlino non potrebbe aver luogo che con l'assenso delle Potenze firmatarie di quel trattato.

Ed ho aggiunto che questa infrazione, per pesare sulla pace in Russia, non costituirebbe evidentemente un *casus belli* tra la Russia e l'Austria-Ungheria, ma che, se coloro stessi che hanno ricevuto beneficio dal trattato di Berlino, lo disfano e lo dichiarano nullo, non potremmo più assolutamente attendere che ciascuna delle Potenze interessate esigesse la revisione delle clausole di questo trattato che sono, secondo esse, onerose.

Non bisogna dissimulare che questo trattato di Berlino è stato diretto contro la Russia.

Malgrado ciò noi abbiamo rispettato durante 30 anni le stipulazioni, e non siamo noi oggi che portiamo la mano sulla sua esistenza.

Così per quanto concerne la Bulgaria noi le abbiamo dato fino all'ultimo momento, sabato stesso, consigli più energici di astenersi dal colpo di testa che essa ha compiuto.

Deploro che essa non li abbia seguiti, le deploro per un popolo così amico della Russia e la cui indipendenza non fara che realizzare l'opera compiuta da noi.

Ma io riprovo anche altamente la decisione affrettata presa dal suo Governo. Il doppio colpo portato al Trattato di Berlino e allo *statu quo* dall'Oriente non può essere ammesso dall'Europa senza una vera abdicazione.

A questa abdicazione la Russia non potrebbe per sua parte acconsentire. Io protesto ricisamente contro la sola ipotesi a disfare ciò che essa ha fatto.

Come il *Temps* ha già detto, allorchè la Russia volle denunziare nel 1871 la clausola del trattato di Parigi che restringeva la sua libertà sul Mar Nero, la questione fu risoluta in diritto da una Conferenza internazionale, e, se ho buona memoria, l'Austria che presta l'iniziativa di quella Conferenza.

Non potrebbe essere diversamente ed io ho constatato con piacere l'unanimità con la quale la stampa francese ha raccolto l'idea di una Conferenza per esaminare la situazione attuale.

Una proposta in questa senso sarà certamente fatta, ora pochi giorni e io non vedo come ci si potrebbe sottrarre.

Voi comprenderete come mi sia impossibile oggi di entrare nella esposizione del programma eventuale di questa Conferenza e delle questioni che vi si solleveranno.

La nostra ultima circolare fa fede delle simpatie che noi abbiamo per questi sforzi fatti per costituire uno stato regolare e per assicurare a tutte queste popolazioni un egual grado di benessere e noi non possiamo non rammaricarci che esse siano sottoposte ora ad una prova così cruenta.

La decisione dell'Austria di sgombrare il Sangiaccato di Novi Bazar e di rinunciare ai diritti e ai conferiti dal trattato di Berlino su questa Provincia, costituisce certamente per la Turchia un vero compenso.

Questa decisione è notevolmente molto saggia e facilitera in una certa misura la soluzione pacifica delle cose.

La rinunzia dell'Austria è anche di una grande importanza per i piccoli Stati balcanici che vedono dell'occupazione del Sangiaccato una minaccia permanente di una discesa dell'impero austriaco verso Salonicco ed il Mare Egeo.

### Inghilterra

(S) **Londra**, 7 — Una nota comunicata ai giornali dice che da informazioni raccolte nelle sfere ufficiali inglesi risulta che nessuna modificazione è avvenuta oggi nella situazione politica dei Balcani.

Le Potenze procedono ad un attivo scambio di vedute, ma esse non hanno avuto il tempo di formulare una politica definitiva e quindi non si tratta ancora di una azione concertata tra le Potenze stesse.

Tuttavia lo scambio di vedute dimostra il desiderio di agire di concerto per dominare i pericoli della situazione balcanica.

Si conferma che in certi circoli si pensa ad un Congresso delle Potenze, ma non si è ancora fatto nulla di preciso a questo riguardo, e qualsiasi commento ufficiale sarebbe prematuro.

Si attende nel mondo ufficiale la decisione che la Turchia prenderà, ma ancora non si ha alcuna informazione da Costantinopoli. Tuttavia tutto sembra indicare che la pace non sarà turbata.

(S) **Londra**, 7. — Una nota comunicata ai giornali dice che, interessando gli avvenimenti di Bulgaria un certo numero di potenze, l'Inghilterra attenderà di conoscere la loro attitudine prima di prendere una decisione.

Domani il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, farà un discorso sulla questione balcanica.

(S) **Londra**, 7. — Lo trattative diplomatiche sono continuate per tutta la giornata di ieri tra le varie Cancellerie europee circa la situazione creata dalla proclamazione della indipendenza della Bulgaria.

L'impressione che sorge sembra sempre più favorevole all'idea di una riunione di una nuova Conferenza internazionale. L'Inghilterra, la Francia e la Francia sarebbero disposte a prendere la iniziativa di proporre tale riunione alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

**Tuttavia nulla vi è di definitivo a tale riguardo**

(S) **Sofia**, 7. L'Agente diplomatico dell'Inghilterra ha consegnato un Nota al Ministero degli esteri della Bulgaria, nella quale dichiara che il Governo inglese non potrà riconoscere il Regno di Bulgaria prima che le Potenze e la Turchia non abbiano preciosato la loro attitudine nella questione.

(S) **Vienna**, 7. — Il primoministro Asquith, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che l'Inghilterra intende proteggere la Costituzione della Turchia.

L'Inghilterra ha avvertito la Bulgaria e l'Austria-Ungheria che esse non possono violare brutalmente il trattato di Berlino, senza il consenso delle Potenze.

Sorgeranno necessariamente nuove questioni,

(S) **Londra**, 7. — Prima della notificazione ufficiale fatta oggi dall'Austria-Ungheria, l'ambasciatore inglese a Vienna ha ricordato al Governo austriaco il protocollo del 17 gennaio 1871, col quale esso s'impegnava di non modificare gli obblighi contratti, senza il consenso delle altre Potenze firmatarie; ed ha ricordato pure che l'Inghilterra voleva che il consenso delle Potenze firmatarie fosse ottenuto anche nel caso del trattato di Berlino.

**Discorso del Min. degli esteri.**

(S) **Wasier**, 7. Sir E. Grey ha pronunciato oggi un discorso nel quale ha dichiarato che l'Inghilterra non riconoscerà le modificazioni portate alle stipulazioni del trattato di Berlino, finchè le Potenze firmatarie del trattato e specialmente la Francia, non saranno consultate.

La Turchia è una delle Potenze più direttamente interessate nei recenti avvenimenti del Balcani. Come potrebbe più assistere la fiducia pubblica, se, in caso contrario, il Ministero, se ogni Potenze a suo beneplacito commettere bruscamente le violazioni dei trattati internazionali? Come si può parlare di diminuire gli armamenti quando nessuno potrebbe credere indifferente ai mutamenti i trattati internazionali senza il consenso di tutti i firmatari dei trattati stessi?

Incombe informare al più presto possibile la Turchia, perchè il suo interesse e la stessa garanzia trattati con ogni considerazione nel caso della revisione del Trattato di Berlino.

Il Governo seguirà attentamente che gli avvenimenti si svolgano in modo da aiutare a un soraggiare il nuovo Governo della Turchia; non dimentichiamo che qualsiasi umiliazione inflitta al nuovo regime potrebbe rendere barbaro un movimento rimasto sino ad ora pacifico e potrebbe compromettere le riforme in Turchia e ricondurre la Macedonia e l'Armenia nella loro deplorevole situazione anteriore nella quale si sono trovate fino a poco tempo fa.

Il Ministro ha dichiarato che ogli crede che la pace non probabilmente non sarà turbata, perchè le modificazioni recentemente introdotte non sono in fondo assai rilevanti. La Bulgaria già godeva della sua autonomia; la differenza tra autonomia e indipendenza è poi molto grande.

Il Ministro ha parlato poi di questioni di interesse interno.

## Commenti e giudizi della stampa

**La stampa turca.**

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali commentano lungamente la questione bulgara.

*La Yeni Gazetta*, organo del Gran Visir, scrive: Noi siamo pronti a difendere i nostri diritti fino alla fine.

L'atto della Bulgaria non è soltanto diretto contro di noi, ma contro tutte le Potenze e noi dovremo obbedire ad esse di tutelare i nostri diritti e i loro interessi. Noi abbiamo diritto alla sanzione del trattato di Berlino, il giornale è convinto che la maggioranza delle Potenze divide il modo di vedere della Turchia.

Il diritto della indipendenza della Bulgaria era previsto. Se si agisce con prudenza l'avvenire della Turchia è assicurato.

Secondo la *Yeni Gazetta* l'ambasciatore austro-ungarico pregherà oggi la Porta di dare il suo consenso perchè sia risolta all'amichevole la questione della Bosnia Erzegovina e del Sangiaccato di Novi Bazar.

Secondo il *Tanin* la Porta ha domandato anche agli Stati balcanici il giudizio sui fatti avvenuti.

Il Gran Visir, rispondendo ad un redattore dello stesso giornale, ha detto che *stima* che dal momento che la Bulgaria è rispettosa dei trattati, nessuno vuol farsi politica e non facendo le vittime.

La *Yeni Gazetta* scrive: Se sapremo agire potremo finanche ricavare la Bulgaria a rispettare le disposizioni dei trattati.

(S) **Costantinopoli**, 7. I giornali continuano a trattare un violentissimo linguaggio contro la Bulgaria ha raccolto l'idea di una guerra, fra cui quella, smentita dalla Legazione greca, che il Ministro greco abbia offerto alla Porta l'appoggio militare della Grecia.

Sembra che la parola d'ordine del Comitato dei Giovani turchi sia di evitare assolutamente la guerra, perchè, attualmente, come in occasione della guerra austro-russa, la Costituzione potrebbe essere perduta.

(S) **Costantinopoli**. 7. — I giornali esaminano il fare attendi diretti contro l'Austria-Ungheria.

Il *Sereoli Fmmo* l'attacca indirettamente dicendo che si può muovere a chi ha indotto la Bulgaria ad un tal passo. La Porta non è assolutamente che risponda, ma la nazione può rispondere boicottando le sue merci, i suoi navigli e la sua posta. La Bulgaria può essere colpita da una guerra di dogane.

Il *Tanin* pubblica un'intervista col march. Pallavicini, ambasciatore austro-ungarico, il quale, a proposito dell'assetamento dell'affare della Bosnia-Erzegovina dice: esso che l'Austria-Ungheria ha fatto per la Bosnia sacrifici sanguinosi al tempo della guerra.

Il *Tanin* pubblica pure un'intervista col bar. Marcacali, ambasciatore di Germania, il quale ha dichiarato che la Turchia non perde nulla coll'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria-Ungheria.

I giornali armeni annunciano che il Comitato armeno ha offerto alla Porta 40,000 volontari ed una grande somma di denaro.

**La stampa austriaca.**

(S) **Vienna.** 7. — Il *Fremdenblatt* scrive:

L'assetamento della situazione della Bosnia ed Erzegovina costituisce un atto storico che può caratterizzarsi così: esso fa determinato dalle esigenze della politica dell'ora presente, momento in cui fu seguito vonne indicato dalle necessità della politica; esso mette in esecuzione il vero intendimento del Trattato di Berlino con suo scopo e misura senza pregiudizio.

Il trattato di Berlino ci dava il mandato di ristabilire l'ordine nella Bosnia ed Erzegovina e di assicurare la pace europea.

Col mantenimento di quest'ordine in un certo momento minacciato noi abbiamo adempiuto a questo compito e dato a questi paesi la pace e la civiltà.

Il giornale rileva che la situazione legale della Bosnia ed Erzegovina per quanto riguarda i rapporti legali tra l'Austria-Ungheria e la Turchia non è mutata dall'avvenimento del 1878, la modificazione della quale è il solo punto oria in questione.

Questa Convenzione contiene due punti: il 1° relativo all'esercizio del diritto di guerra in fatto da parte dell'Austria Ungheria, il 2° concernente le guarnigioni del Sangiaccato di Novi Bazar.

Queste ultime disposizioni vennero prese allora per lo stato di debolezza della Turchia. L'Austria Ungheria rittirando le truppe dal Sangiaccato di Novi Bazar non fa che ritornare allo *statu quo* ante. In allora consolidata e specialmente ora col nuovo assetamento della sua situazione interna.

Il Governo austro-ungarico ha preso dal principio a cuore gli interessi territoriale della nostra politica orientale e del nostro desiderio di dare alla Turchia un pegno visibile dei nostri sentimenti di amicizia e della nostra piena fiducia nel suo nuovo regime.

Parlando del secondo punto della Convenzione speciale del 1879 il *Fremdenblatt*, dice: Noi potremmo lasciar scadere la scrvaitù del Sangiaccato in questi paesi per 20 anni considerando che non incappava il regolare andamento dell'amministrazione e non costituiva alcun pericolo per la sicurezza dei nostri confini.

Ma questi pericoli furono avvicinati da alcune agitazioni che cagionano inquietudine nella popolazione e si impose la necessità di scongiurare questi pericoli con opportune misure.

E questo misure consistono nel sostituire alla sovranità nominale del Sultano, la sovranità effettiva dell'imperatore di Austria-Ungheria.

Il giornale rileva che la concessione della costituzione rispondente al desiderio della popolazione poteva farsi soltanto dopo avere evitato il pericolo di complicazioni esterne e dopo che la situazione locale.

Per quanto riguarde le nostre relazioni colla Turchia, speriamo che, passata l'impressione del primo momento, queste relazioni finora complicate del pesa di una situazione non chiara, divengano le avvenire amichevoli e piene di fiducia reciproca.

Regolando la questione della sovranità e accordando le istituzioni costituzionali, noi assicuriamo alla due provincie la tranquillità e la prosperità interna ed innalziamo alla frontiera della nuova Turchia un saldo baluardo per proteggere il suo territorio e il suo avvenire nazionale.

Noi diciamo alla giovane Turchia ciò che è il nostro voto e la nostra speranza: Viviamo da buoni vicini e con relazioni di fiducia non turbate da nulla e da nessuno!

# Borse e Mercati

**Roma**, 7 ottobre 1908.

Continuarono anche stamane le buone disposizioni, avendo le recenti affermazioni del Ministro Tittoni completamente rassicurato gli animi sulla situazione.

La seconda seduta, tardando a giungere l'apertura di Parigi, gli affari si fecero alquanto scarsi e a alcuni prezzi inflacchirono.

Ebbero buon contegno i valori bancari: ricercato il Banco Roma che sale fino a 105, ritenzioni che l'istituto non potrà per gli interessi stabiliti in Oriente che avvantaggiarsi da una emissione pacifica delle quarantacinque.

Anche il Gas, sul quale fu oggi esercitato il diritto di scenso, era ricercato.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75 a 103.70.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.82 1/2 — 103.85 a 103.82 1/2 a 103.87 1/2 a 103 77 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.65.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 350 3/4.
Banco d'Italia 1251 a 1270 a 1262 a 1260 — Commerciale 796 a a 798 — Credito 560 — Banco Roma 104 1/2 cont a 104 3/4 a 105 a 104 3/4 — Bancaria 101 — Gas 1010 a 1015 — Acqua 170 a 171 a 169 a 170 — Montecatini 98 1/2 — Immobiliari 265 — Fondiaria 93 1/2 a 94 1/2 — Carbone Fiume 708 a 708 — Zuccheri 72 — Molini 82 — Karka 378.

CAMBI: Parigi 100.10 — Londra 25.13 1/2 — Berlino 123.35.

**Cambi dano doganale 8 Ottobre L. 100.08**

Dal 5 a tutto l'11 ottobre 1908 fue a L. 100 è fissato in L. 100.10.

**BORSE ITALIANE.** — 7 Ottobre 1908.

*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 3/4 | 103 62 | 103 67 | 103 82 1/2 | 103 90 |
| id. id. fine | 103 75 | 103 80 | 103 90 | — |
| id. 3 1/2 | 102 90 | 102 90 | 102 80 | 102 90 |
| A. B. d'Italia | 1250 | — | 1249 50 | 1250 — |
| Commerc. | 797 | 798 | 799 | — |
| Cred. Ital. | 563 | 563 | 561 | — |
| Banco Roma | 104 | 105 | 104 | 104 — |
| Ferr. Medit. | 398 | 398 | — | 399 50 |
| » Merid. | 455 | 455 | 456 | 460 |
| Ac. di Terni | 1303 | 1510 | — | — |
| Elettr. | — | — | — | — |
| Nav. Gen. | 394 | 395 | — | — |
| Raffinerie | 382 | 380 50 | — | — |
| O. ferr. 3 1/2 | — | 352 50 | — | — |
| Meridionali | — | 352 — | — | — |
| Fond. I. 4 1/2 | — | — | — | — |
| » 4 | — | — | — | — |
| » 3, Beni | — | — | — | — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 07 | 100 20 | 100 05 | 100 15 |
| Berlino id. | 123 20 | 123 22 | 123 17 1/2 | 123 17 1/2 |
| Londra id. | 25 13 | 25 13 | 25 13 | 25 15 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 6 ottobre**

| | con cedola | senza cedola | lotto interno |
|---|---|---|---|
| 3 1/2 0/0 netto | *98.66 40 | 101.78 40 | 102.86 24 |
| 3 3/4 0/0 netto | 103.63 61 | 100.88 85 | 101.70 49 |
| 3 0/0 lordo | 69.81 67 | 98.91 67 | 99.77 79 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 7 Ottobre | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| R. | franc. 3 amm. | — | — | — |
| E. | » 3 perp. | 95 32 | 95 32 | 95 37 |
| N. | ITALIANA 5 | non quot. | 103 80 | 103 40 |
| T. | turca | 88 70 | 88 10 | 88 85 |
| E. | spagnuola | 96 — 94 70 | 94 02 | 95 02 |
| S. | rassa nuova | 99 10 | 98 65 | 99 75 |
| | portoghese | — | 61 40 | 61 50 |
| | ungherese | — | — | 93 25 |
| | Egiziano 4 | — | 103 80 | 103 90 |
| | Banco di Parigi | 1498 | 1490 | 1500 |
| | Banca Ottomana | 686 | 685 | 697 |
| | Credito Fondiario | — | — | — |
| | Azioni Suez | — | — | — |
| | Lotti Turchi | — | 163 | 167 50 |
| | Ferrovie Ital. Merid. | — | — | — |
| | » sull'Italia | — | 99 | 99 |
| | su Londra | — | 25 17 | 25 16 |
| | su Madrid | 11 25 | — | — |
| | » sull'Argentina | — | — | — |

(a) 88 20

| Vienna, 7 Ottobre | | | Londra, 7 Ottobre | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | 6 | 7 | | 7 | 7 |
| | | | | aperture | chiusura |
| C. austr. | 634 35 | 636 — | Consol. | 85 1/4 | 85 5/8 |
| Lombarde | 114 65 | 114 — | Italiane | 103 1/2 | 103 1/4 |
| Id. marca | 95 70 | 95 70 | Turco | 88 1/4 | 88 1/2 |
| Ungh. 4 | 91 85 | 91 75 | Russe 3 | — | 70 |
| » 5 | 91 95 | 91 80 | Spagnuolo | 98 1/2 | 98 1/4 |
| Napoleoni | 19 12 | 19 13 | Egiziano | 103 1/2 | 103 1/4 |
| Lire ital. | 95 25 | 95 25 | Egiziani | 102 1/4 | 102 1/2 |
| G. Londra | 23 34 | 23 34 | Argento | 23 1/4 | 23 1/8 |

**Berlino**, 7 Ottobre

| | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — | — |
| f. mese | — | — |
| Az. Merid. | 139 75 | 139 50 |
| » Medit. | — | — |
| Obbl. ferr. | — | — |
| » 3 | 70 30 | 70 30 |
| » Merid. | — | — |
| » Roma | — | — |
| » Medit. | — | — |
| Rubio | 214 40 | 214 50 |
| C. Italia | 81 05 | — |

**Secolo ufficiale**

**SAGGIO**

| | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 2 1/2 per 0/0 |
| Germania | 4 per 0/0 |
| Austria | 4 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 3 per 0/0 |

**Dispacci speciali del "Popolo Romano,,**

**Genova**, 7 — ore 14.35.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. 3 1/2 | 103.72 | Raffinerie | 383. — |
| Ls. 3 1/2 | 102.80 | Ercole Ind. | 204. — |
| B. d'Italia | 1251. — | Ercole Cem. | 1270. — |
| Commerc. | 798. — | Ercole Cem. | 798. — |
| Cred. ital. | 562. — | Ercole Cem. | 798. — |
| Meridionali | 352. — | Ercole Cem. | 798. — |
| Cambio Italia | 100. — | Ercole Cem. | 798. — |
| Cambio Londra | 25.13 | Ercole Cem. | 798. — |
| Cambio Germania | 123.35 

Donna PAOLA

# Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE SECONDA.

**L'erta di Pallidori.**

Tale dovè giudicarlo, almeno, Guido Miceli quando più tardi in compagnia della madre anch'egli entrò sotto l'ombra della pergola, perchè promesse le necessarie presentazioni, egli sedè e listamente si trattenne a chiacchierare con quell'animazione che la presenza di una donna giovane e piacente eccita sempre in un uomo. L'intesa, anzi, fu così intera e reciproca che alla sera, quando l'ingegnere accompagnato fino alla soglia del cancello rimontò in bicicletta, molte promesse furono scambiate di rivedersi presto, il più presto possibile.

L'attrattiva esercitata da Mirra sul giovane non aveva davvero scemato durante l'assenza, anzi fece accrescersi dalla nostalgica poesia della lontananza. Certo è che la domenica successiva giunto come il solito, in bicicletta, Guido annunziò esergli rimasto all'ultimo, di accomodar certi affari per cui gli era possibile trattenersi tutta la settimana alle *Tremole*.

— Davvero! — gridò la mamma stupefatta e felice. — Stai qui una settimana?

Guido la prese fra le braccia.

— Ti dispiace? — domandò ridendo.

L'interrogazione doveva esser rivolta anche a Mirra, perchè nel mentre Guido abbracciava la madre, i suoi occhi, di sopra le spalle di lei, guardavano la giovane donna china a raccogliere da un vaso alcuni ramoscelli di vainiglia.

— Lo sa, signora — le domandò avvicinandosele — che significato ha la vainiglia?

Mirra spalancò gli occhi interrogatori e rise della propria ignoranza.

— In convento forse lo sapevo... ma non me ne ricordo più.

— *T'amo tanto* disse l'ingegnere, un poco turbato di dover pronunziare una simile frase.

— Bello! — rispose Mirra. E poichè stava ritta fiutando, cogli occhi socchiusi, i corimbi violacei agginnse: — Che profumo squisito!... Senta...

Passò i fiori, dal proprio, sul viso di Guido, che fintò a sua volta a piene narici come se, oltre quello dei fiori, un altro più dolce profumo dovesse cogliere ed immedesimare nell'anima.

Furono due giorni di incanto.

Mirra aveva del tutto dimenticato che esistessero al mondo altri panorami oltre quelli della villetta, altre persone all'infuori dell'ingegnere e della signora Miceli, altri doveri più gravi del dovere di rifarsi sana e forte e lieta nel grande godimento della vita.

Trasportato d'un volo magico in pieno paese di sogno, alla non cercava la realtà dell'ieri e del domani. L'ora era dolce e Mirra ne godeva largamente, con un istinto di rivincita che non dava luogo ad assalti, appunto perchè inconscio, perchè fenomeno quasi animale. Era il convalescente che, uscito da una malattia mortale, si aggrappa con energia frenebonda alla esistenza e dormio o mangia ghiottamente e accentra tutte le gioie del mondo in quel largo rifluire di forze.

L'anima di Mirra sottostava ad un medesimo fenomeno e come se, da lunghi anni agonizzante avesse trovato d'un tratto, ragione di risorgere, cosa si dava, con intero fervore all'opera ingorda, di rifornirsi di vita. Ed anche i colori delle guancie, erano tornati insieme al riso giovanile delle labbra, insieme ad una nuova e bellissima pastosità di forme.

Fin dal domani dell'arrivo dell'ospite, quando d'alla sesta dalla sua camera; verso le otto scioltasi in un lungo camice di un tenero verde, ornato di trine, col collo nudo ed i bei capelli castani rialzati al disopra la nuca, Guido che passeggiava per la vigna, la andò incontro vivamente. Non l'aveva ancora vista così in quell'abbigliamento intimo, che dava alla persona ed alla nuova famigliarità un fascino pieno di grazia.

Si cercarono la mano con una medesima esclamazione:

— Buon giorno!

Guido non disse altro, nè che la trovava bella nè che l'ammirava in quella suggestiva acconciatura mattinale. Si contentò di guardarla mentr'olla, tutta eccitata, tirava colle braccia semidande l'avevano date il posto alle parole intenzionali, le conversazioni in comune ai brevi colloqui innocenti, ma preparati col piacere acuto di un piccolo complotto. Figri cibi e dati si ponevano a seccare in taccuini individuali con allusioni, più o meno velate, a future dolcezze di ricordi — poi passeggiate si intraprendevano di buon mattino mentre tutti dormivano, prima nella vigna e nel podere, poi più lontano: sulle rive del fiume, verso qualche cima di colle. E furiante la gioia di una comunicazione di spirito, di una identità di gusti non forzosa, per condiscendenza di cortesia o di amore, ma vera, ma sincera, quasi per una medesimezza di caratteri, di desideri, di vedute,

Mirra aveva sofferto di più, o però maggiormente vissuto. Quegli anni di vita coniugale contavano, sul bilancio della sua esistenza, come le campagne nel computo di anzianità di un soldato. Guido, invece, era arrivato ai trent'anni più occupato di studio che d'altro: la sua vita sentimentale poteva dirsi iniziata da quella settimana in cui, dall'alba alla sera, in una impressionante convivenza, in una intimità assoluta, egli aveva veduto Mirra presso di sè e ne aveva potuto apprezzare la attrattiva della persona e le squisite doti dell'anima.

Da quel mattino, quel giorno aveva portato il suo episodio, in un crescendo quasi insensibile e pur rapidissimo della passione: le galanterie mondane avevano date il posto alle parole intenzionali, le conversazioni in comune ai brevi colloqui innocenti, ma preparati col piacere acuto di un piccolo complotto. Figri cibi e dati si ponevano a seccare in taccuini individuali con allusioni, più o meno velate, a future dolcezze di ricordi — poi passeggiate si intraprendevano di buon mattino mentre tutti dormivano, prima nella vigna e nel podere, poi più lontano: sulle rive del fiume, verso qualche cima di colle. E furiante la gioia di una comunicazione di spirito, di una identità di gusti non forzosa, per condiscendenza di cortesia o di amore, ma vera, ma sincera, quasi per una medesimezza di caratteri, di desideri, di vedute,

Mirra aveva sofferto di più, o però maggiormente vissuto. Quegli anni di vita coniugale contavano, sul bilancio della sua esistenza, come le campagne nel computo di anzianità di un soldato. Guido, invece, era arrivato ai trent'anni più occupato di studio che d'altro: la sua vita sentimentale poteva dirsi iniziata da quella settimana in cui, dall'alba alla sera, in una impressionante convivenza, in una intimità assoluta, egli aveva veduto Mirra presso di sè e ne aveva potuto apprezzare la attrattiva della persona e le squisite doti dell'anima.


# TISI TUBERCOLOSI
## Bronco-alveolite; Bronchite fetida

*« Aegri sunguit sani »*

Le numerosi guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare dannu la certezza che la *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* — e il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Ia « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » ha la virtù di riuscire efficace contro tutti i bacilli patogeni, per la virtù specifica del cresosto e dell'essenza di menta, per cui guarisconno non solo la tisi e la tubercolosi polmonare, ma anche la broncoalveolite, la bronchite fetida, l'emottisi e le altre gravi malattie bronco-polmonari, dipendenti forse da altri bacilli non ancora studiati.

E' strano nessuna ragione e plausibile per spiegare le stabolutte guarigioni conseguite dalla « *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* » si osserva con piacere che molti ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

Tutto ciò è dimostrato da migliaia e migliaia di lettere spontanee ed autentiche, presentibili a tutti. Ve riferiremo pochissime del 1907.

SORELLANI (2-3-07) — Presso: volemi spedire altri 2 fl. della mia preziosa Lichenina al cresosto ed essenza di menta, guardi avvedola sicura di trovare che risponde benissimo in un caso di tubercolosi polmonare avanzata. Tutti lo dicono Giacchino.

SARZEZANO — Spedisco ire 24 per avere sollecita spedizione della Lichenina al cresosto e menta e 2 fl. di *preservatore*. Avendo già provato personalmente gli effetti della grandiosa Lichenina l'ho prescritta ad altri che ne hanno bisogno.

Martino Parisi in Sarezzano presso Tortona (Alessandria).

GALLARATE (Milano) 20-2-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. della meravigliosa Lichenina al cresoto e menta, trovandone efficacissimo. Luisa Nino, Messo comunale.

CIMINNA (Palermo, 7-4-07. — Avendo sperimentato la Lichenina al cresoto ed essenza di menta l'ho trovata veramente un toltemo effetto di bronchite cronica. Perciò prego mandarmene altri 3 fl. per usarlo in altro caso consimile — Vi ringrazio il credo — Detti. Girarano Vito. Medico condotto. Via Trotura.

CENTOLA (Salerno), 7-4-07. — Vengo sperimentare la Lichenina al cresoto ed essenza di menta l'ho trovata veramente un toltemo effetto di bronchite cronica con bronchectasia, dopo aver sperimentato inutilmente tanti altri rimedi, ho ottenuto dalla Lichenina il successo più completo. Spedisca altri 11. — Dottor Vassallo Domenantonio.

CITTA' DI CASTELLO, 17-4-07. — Favorite rimetterma 3 fl. Lichenina al c. e m. che esperimentati con ottimi risultati specialmente nei catarri bronchiali. — Dott. Giuseppe Lazzarini medico primario.

CICILIE (Perugia) 19-5-07. — Avendo l'altro giorno fatto cenno su di un Lichenina al c. e m. per mia moglie affetta da bronchite con enfisima trova tanto giovamento per cui mi fa il favore di spedirmene altri due fl. — Passanai Luigi.

SETTEFRATI (Caserta) — Avendo sperimentato con successo la loro Lichenina semplice su persona di mia famiglia sofferente di tosse spasmodica con influenza a completare la cura la prego di spedirmene 2 fl. al c. e m. — Dott. Marco Cordelli.

PRETTO DI VALENZA (Aless.) 3-5-07. — Continuando il suo cliente a prendere con soddisfazione e profitto il risultato la loro Lichenina al c. e m. prego inviarmene altri 12 fl. — Successivamente il 15-5-07 scrisse: Prego spedirmene altri 3 fl. avendo constatato con soddisfazione ma e del mio cliente grande vantaggio. — Dott. Pietro Mombrio.

BISCARI 4-5-07 — Prego spedirmi altri 3 fl. di Lichenina al c. e m. perchè i primi due apportarono sollievo e forza ad un mio figlio ammalato da ben 15 mesi di emottisi e ribelli a diverse cure. Adesso con la vostra Lichenina va sempre meglio e dalla tosse va scomparendo, la febbre cessa nelle ore antimeridiane, Cuscinlondo l'ammalato si sono fi rinnovare. E posteriormente il 28-5-07 ne chiese altri 2 fl. scrivendo: Il malato migliora visibilmente, ha trovato la vita nella vostra Lichenina al c. e m. — Michele La Rizza.

MONOPOLI 5-5-07 — Sperimentata la loro Lichenina al c. e m. ho visto buon risultato. La tosse è diminuita e persino pochi decimi di febbre per cui mi spedirete un fl. di Lichenina ad un fl. di Rigenerature — Luigi Cavallo di Tommaso.

POLICASTRO DEL GOLFO 18-5-07. — Prego spedire al signor Antonio Pugliese di qui la rinomata Lichenina al c. e m. accordando al medesimo la solita riduzione a me dovuta perchè veramente povero. — Dott. Francesco Maggia.

CIVITAVECCHIA, 26, 5-07 — Quattro mesi or sono mia moglie affetta da bronchite cronica lavdenza tubercolare e guarì con la Lichenina al cresoto e menta. Ora ritornata la tosse per cui prego spedirmene 2 fl. — Ettore Angeletti L. cmoo, parrucchiere primario.

SOSTEGNO DI TIEMI (Ferrara) 1-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al cresoto e menta. Servono per un mio amico sofferente di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmigiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare Sofrina.

SOVERATO, 8-07 — Prego spedirmi 2 fl. della vostra rinomata e miracolosa Lichenina al cresoto e menta. Altra volta ne presi 6 fl. ed ebbi buon risultato. Achille Pavon fu Giacomo.

NOEPOLI (Potenza) 14-6-07 — Prego spedirmi 2 fl. della miracolosa Lichenina al cresoto e menta avendomi lei stesso trattenuto di favore della precedente richiesta — Dott. Angelo Carlomagno.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al cresoto e menta ne ottenuto un effetto mai sperato; diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro preparato miracoloso provato su di mio figliuolo, prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fausto Giuseppe, via Castelmonte 29. Treviso. Con stima

Zaga Fiorindo.

SASSOFORTINO (Grossetto), 8-7-07 — Prego spedire un secondo fl. della preziosa vostra Lichenina al cresoto e menta avendola trovata efficacissima per la tosse.

Prof. Carlo Pellegrino, Corso V. E. 19.

GENOVA 8-7-07 — Prego spedirmi un fl. di Lichenina al cresoto e menta avendo constatato che è il miglior rimedio contro la tubercolosi.

Leonardo Domenico, R. G. di F. Caserma Santa Teresa.

FELTRE, 9-7-07 — Avendo ottenuto mirabile risultato con la vostra Lichenina al cresoto e menta al c. e m. prego ripetere la spedizione — Mimiola Massimo Pirora, via Terse.

LECCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. e col mio stia vicito a trovare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovandomi in triste condizione. — Adelina Chiappa, Calle Vazzinolo.

SOCORDIA, 15-9-07 — Prego spedirmi un secondo fl. di Lichenina al c. e m. il primo fl. lo ha fatto diminuire la febbre e la tosse è quasi cessata. — Pansiardo Giuseppe.

FRONTONE, 6-9-07 — Ho già provato i benefici effetti della vostra Lichenina al c. e m.; prego spedirmene altro fl. in assegno — Dott. Umberto Masi.

VERGOLI, 24-10-07 — Spedirmi due fl. Lichenina al c. e m. Ho fatto fare l'esame dell'espettorato e non sono stati trovati bacilli, anche il catarro è quasi cessato — Enrico Pagliarelli.

NETTUNO, 24-10-07 — Inviatemi 2 fl. di Lichenina al c. e m. avendoci trovato un gran giovamento.

Ferruccio Mainardi, via S. Rocco, Palazzo Razzicchelli.

DIAMANTE, 3-10-07 — Mi rapporto al fl. saggio della Lichenina al cresoto e menta e comunque non si possa in brevissimo tempo giudicare dell'efficacia di la stessa, pure posso affermare che l'ammalato migliora. Spedirmene ancora 5 fl. in assegno. Dott. Francesco Siniscalchi

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i fl. del loro miracoloso farmaco, ieri ho cominciato a somministrarne di una cognata per la quale era destinato e che ritrasi già un secondo grado di stasia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. Devi perveni, e assicurare i medici che nessuna traccia rimase del male terribile.

Ora incominciamo la cura altre due nazzate di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata la prima che ne feci uso è guari, invia loro continue benedizioni. Bonzari Pietro, posta italiana. La Canea.

SANGUINETTO (Verona) 15-10-07 — Prego spedirmi subito altri 2 fl. della vostra prodigiosissima Lichenina al cresoto e menta, che trovai di gran giovamento per mia moglie — Mastelaro Antonio Pietro.

LECCA, 13-11-07 — Prego spedirmi 3 fl. della portentosa Lichenina al cresoto e menta ed un fl. di Essenza di menta — Giuseppe Paterni, Lucca e Cappella.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l'*immensa efficacia* inmudiata della Lichenina al cresoto ed essenza di menta per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la broncoalveolite, la bronchite fetida la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalzeo).

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo.

La *Lichenina al cresoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.



# LANERIA
per SIGNORA
ASSORTIMENTI VASTISSIMI
NOVITA' ASSOLUTE
Prezzi da non temere confronti

TAGLI D'ABITI RECLAME

ABITO Lana TAILLEUR . . . L. 7.80
ABITO tutta Lana inglese . . . „ 12.75
ABITO Lana TAILLEUR alto 140 . „ 11.60
ABITO CHEVIOT tutta Lana alto 125 „ 17.50
ABITO Lana PLISSÈ, novità assoluta . „ 20. -

FRANCESCO ZINGONE
— ( ROMA ) —


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 2.25 | 8.— | 8.10 | 8.30 | 10.50 | 13.20 | 16.50 | |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | 19.20 | 22.27 |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 14.10 | 20.40 | 21.10 | 23.45 | | |
| Foligno-Ancona | 8.— | 10.25 | 14.— | 17.— | | | | |
| Firenze-Milano | 8.— | 10.25 | 14.— | 17.— | 17.50 | 20.50 | | |
| Grosseto | 8.— | | 14.— | | | | | |
| Livorno-Arezzo | 7.50 | 11.40 | 18.17 | 20.— | | | | |
| Livorno | 7.50 | 11.40 | 17.25 | 18.15 | 20.— | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | 18.20 | | | | | |
| Frascati | 6.40 | 8.47 | 12.25 | 14.55 | 17.10 | 18.30 | 19.35 | |
| Velletri-Terni | 6.15 | 10.25 | 14.— | | | | | |
| Velletri | 6.15 | 12.35 | 17.30 | 20.35 | | | | |
| Frosinone | 5.40 | 8.15 | 9.30 | 16.— | | | | |
| Magnolia-Sulmona | 7.30 | 19.15 | | | | | | |
| Castelgandolfo | 6.— | 8.— | 14.30 | 18.15 | | | | |

* da Trastevere.

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.10 | 7.— | 8.55 | 12.18 | 14.05 | 18.5 | 20.10 | |
| Torino-Pisa | 6.10 | 7.10 | 8.25 | 9.50 | 10.35 | 16.30 | 20.30 | 16.<br>13.40 |
| Milano-Pisa | 6.10 | 7.18 | 8.25 | 9.50 | 10.35 | 16.30 | 20.30 | 15.<br>21.50 |
| Ancona-Foligno | 6.15 | 7.20 | 11.40 | 14.30 | | | | 21.30 |
| Milano-Firenze | 6.— | 11.40 | 12.— | 14.— | | 17.— | 18.06 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | 8.45 | 9.30 | 15.55 | 20.— | | | |
| Tivoli | 6.8 | 8.— | 9.45 | 16.40 | 19.55 | 20.— | | |
| Civitavecchia | 6.40 | | 19.10 | | | | | |
| Frascati | 6.40 | 8.40 | 10.10 | 12.40 | 16.40 | 19.55 | 21.10 | |
| Terracina-Velletri | | 9.55 | | | 15.58 | | 20.56 | 22.27 |
| Velletri | 8.10 | 10.55 | 15.15 | | | | 20.56 | 21.50 |
| Frosinone | 8.50 | | 16.30 | 21.56 | | | 21.50 | |
| Subiaco-Mandela | | 8.— | | | 20.— | | | |
| Ladispoli | 12.15 | 13.10 | | | 20.50 | 20.37 | | |

* a Trastevere.

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli della 19.55 e 22.27 sono festivi.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 6.50 | — | 9.50 | 13.35 | 15.— | 18.30 | — |
| Ponte Lucano | 6.10 | 6.36 | — | 10.30 | 14.45 | 15.47 | 19.8 | — |
| Villa Adr. | — | 7.— | — | 10.50 | 13.4 | 16.3 | 19.50 | — |
| Tivoli a. | — | 7.30 | — | 10.44 | 14.21 | 16.19 | 19.40 | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.45 | — | — | 15.40 | 17.42 | 19.55 | — |
| Villa Adr. | 6.1 | 7.56 | — | — | 11.16 | 17.1 | 17.56 | 20.6 |
| Ponte Lucano | 6.36 | 8.15 | — | — | 11.40 | 17.17 | 18.16 | 20.24 |
| Roma a. | 7.50 | 9.50 | — | — | 12.52 | 18.— | 19.26 | 21.19 |

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.— | 6.30 | 9.20 | 13.20 | 16.30 | | | |
| Prima Porta | 5.41 | 10.11 | 14.1 | 17.1 | 17.1 | | | |
| Castelnuovo | 7.35 | 10.55 | 14.48 | 17.55 | | | | |
| Morlupo | 7.55 | 11.— | 15.08 | 18.15 | | | | |
| Rignano | 8.34 | 11.39 | 15.47 | 18.54 | | | | |
| Civ. Castellana a. | 9.50 | 12.10 | | 16.16 | | | | |
| Civ. Castellana p. | 6.55 | 10.50 | 16.55 | — | | | | |
| Rignano | 8.— | 12.19 | 14.11 | 18.10 | | | | |
| Morlupo | 8.47 | 14.39 | 17.47 | 18.49 | | | | |
| Castelnuovo | 9.24 | 14.49 | 17.54 | 18.57 | | | | |
| Prima Porta | 9.38 | 15.07 | 18.08 | 19.28 | | | | |
| Roma | 10.18 | 15.8 | 18.18 | 20.8 | | | | |

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.20***. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.34 | 7.26 | 8.40 | 10.40 | 13.50 | 15.50 | 21.40 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

8.4 | 12.4 | 17.18 | 19.10 festivo

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

5.30 | 10.— | 16.— | 19.30

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.35 | 10.29 | 18.42 | 22.27

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7.5 | 8.— ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borger-Wirz

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDI' 8 Ottobre 1908 — S. Reparata

Leva il sole alle 6.15 m. — Tramonta alle 5.39 s.
Leva la Luna alle 3.26 s. — Tramonta alle 4.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 7 Ottobre 1908 - alle ore 15*

**in Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroseburgo | 6.6 | coperto | Nizza | 17.5 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 5.9 | sereno | Parigi | 9.5 | 3/4 coper. |
| Vienna | 9.1 | 1/4 coper. | Costantin.li | — | — |
| Madrid | 14.1 | 1/2 coper. | Malta | — | — |
| Parigi | 14.8 | coperto | Atene | — | — |

**in Italia.**

| CITTÀ | Temp. cent. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 18.2 | sereno | calmo | 23.3 | 17.6 |
| Torino | 15.1 | 3/4 coperto | — | 25.2 | 10.3 |
| Milano | 15.4 | 3/4 coperto | — | 24.2 | 12.7 |
| Venezia | 17.4 | 1/2 coperto | calmo | 26.2 | 12.0 |
| Bologna | 13.0 | sereno | — | 27.7 | 12.3 |
| Ravenna | 13.7 | sereno | — | 24.5 | 9.7 |
| Ancona | 17.0 | 1/2 coperto | legg. mosso | 22.0 | 10.0 |
| Firenze | 14.4 | sereno | — | 25.2 | 11.7 |
| **ROMA** | 16.0 | sereno | — | 24.6 | 16.9 |
| Pisa | 14.2 | 1/2 coperto | — | 25.2 | 11.5 |
| Napoli | 17.5 | sereno | calmo | 20.6 | 15.1 |
| Caggiano | 10.2 | sereno | — | 23.2 | 9.2 |
| Tiriolo | 13.6 | sereno | — | 23.6 | 12.4 |
| Palermo | 20.0 | sereno | calmo | 27.3 | 17.3 |
| Messina | 19.7 | sereno | calmo | 24.3 | 16.2 |
| Cagliari | 16.0 | sereno | legg. mosso | 28.0 | 9.6 |

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo sereno, Adriatico qua e là mosso e agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 759.1. Termometro centigr. *massima 24.3 minima 15.0*.

Umidità relativa 49 assoluta 8.45. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: sereno.

**Chiave diplomatica.**

Lad nesun id lup nos elpen el sofet

*Spiegazione del passatempo precedente:*

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | E | R | T | O | S | A | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | |